

MATVINA *



ROSA-MYSTICA



Campanili Uniti

FRACENA OSPEDALETTO SAMONE SCURELLE SPERA STRIGNO TEZZE VILLA

AGNEDO BIENO GRIGNO IVANO

Primo piano

pag. 3 - 4

Unità Pastorale Madonna di Loreto: Agnedo, Bieno,
Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Villa pag. 5 - 48

Unità Pastorale SS. Trinità:
Ospedaletto, Grigno, Tezze pag. 49 - 63

Direttore responsabile:

Massimo Dalledonne

Responsabile di redazione:

Liviana Melchiori (tel. 328 4619120 - liviana.melchiori@hotmail.it)

Direzione e Amministrazione:

Legale rappresentante: don Armando Alessandrini

Parrocchia dell'Immacolata

38059 Strigno - Piazza IV novembre, 2

tel. 0461 762154

Collaboratrice amministrativa:

Natalina Melchiori

Redazione:

e-mail: campanili.uniti@libero.it

Diego Ropele (tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it)

Gestione elenco abbonati:

Diego Ropele - tel. 349 2725941- e-mail: diego.ropele@libero.it

Offerte:

dall'Italia c/c postale 1006940512 - intestato a: Parrocchia Immacolata Bollettino Campanili Uniti.
Oppure bonifico bancario con cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512.

dall'estero solo bonifici bancari utilizzando il cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512 e il cod.
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

In copertina:

Spera, chiesa di S. Maria Assunta: l'affresco dell'Assunzione è stato commissionato al pittore Anton Sebastian Fasal e realizzato nel 1929

Grafica e stampa:

Centro Stampa Gaiardo O. snc - Borgo Valsugana

Aut. Tribunale di Trento nr. 1002 del 1998

Primo piano

Ben trovati a tutti

Mi chiamo Liviana Melchiori vivo a Bieno e ancora per qualche mese avrò 56 anni. Ho conosciuto Campanili Uniti nel lontano 1978, quando per motivi affettivi ho cominciato a frequentare Tomaselli, frazione di Strigno. In casa di mia suocera Alfreda, che ho amato come una mamma, arrivava puntuale questo giornalino, che a Bieno non c'era perchè noi avevamo il "nostro" che si chiamava "EL PEZO DE SAN BIASGIO", e lei me lo conservava gelosamente.

Fu così che anche per me l'uscita di Campanili Uniti divenne un appuntamento atteso ed irrinunciabile.

Nel 1992 venne a Bieno a far da parroco, in "consortale" con Spera, il compianto don Federico Motter, e fu in quell'occasione che anche Bieno entrò nella "grande famiglia" di Campanili Uniti.

Dunque, facendo un po' di conti, sono più di 30 anni che il giornalino fa parte della mia vita.

Ecco perchè è stato con grande rammarico, che nell'ultimo numero uscito nel 2012 ho letto che per motivi organizzativi quello sarebbe stato l'ultimo numero in assoluto. Ed ecco perchè, senza nemmeno sapere né cosa né come, ho comunicato a don Armando che se fossi potuta essere utile ci sarei stata. Dunque eccomi qua. La prima sera che ho incontrato le persone con le quali avrei collaborato ero agitata come il primo giorno di scuola ma, passati i primi momenti di "rodaggio", sono stata felice di aver dato la mia disponibilità. Ho capito che il gruppo che avevo davanti sarebbe stato un gruppo che avrebbe lavorato con passione ed entusiasmo per la buona riuscita di Campanili Uniti, giornalino che porta le notizie della nostra valle in tutto il mondo. Voglio nominare uno per uno i referenti di paese, perchè se lo meritano e perchè sono loro che fanno una buona parte del lavoro: Franco Donanzan per Agnedo, Stefano Lucca per Bieno, Lucia Minati per Grigno e Tezze, Giacomo Pasquazzo per Ivano Fracena, Diego Ropele, che è anche responsabile della gestione elenco abbonati, per Ospedaletto, Denise Baldi per Samone, Maria Fietta – anche lei come me "nuova entrata" – e Cristiano Andreatta per Scurelle, Gianni Purin, rientrato dopo un periodo "sabbatico", per Spera, Maria Busarello e Alice Tomaselli per Strigno, Paolo Carraro per Villa e Natalina Melchiori di Strigno, nostra Collaboratrice amministrativa.

Chiedo a tutti umilmente tanta pazienza e sostegno morale per darmi modo di impa-



La squadra di campanili uniti: la responsabile, i referenti ed i distributori con i parroci don Armando e don Carlo

rare al meglio da loro che sono "vecchi" d'esperienza, tutti i segreti del mestiere per fare un lavoro che sia sempre in fase di crescita. Ringrazio don Armando e don Carlo che mi hanno dato fiducia a "scatola chiusa".

Ringrazio anche di vero cuore i "distributori". Persone volontarie che dedicano parte del loro tempo alla distribuzione dell'opuscolo nei vari paesi, porta a porta. A Voi che mi state leggendo chiedo di "chiudere un occhio" se troverete cose non esatte, o errori; potrà capitare, anzi capiterà.

Da parte mia/nostra vogliamo comunque garantire che ci metteremo tutta la nostra buona volontà e il nostro impegno affinché la lettura di Campanili Uniti sia un momento "sereno" per chi lo legge e, per chi lo leggerà da fuori valle, un momento di "rimpatrio". Chiedo anche gentilmente la vostra collaborazione nell'arricchimento del fascicolo con articoli da Voi stessi inviati ai Vostri referenti di paese: troverete di tutti loro, sulla pagina iniziale dedicata all'Unità Pastorale Madonna di Loreto e su quella dell'Unità Pastorale SS. Trinità, i numeri di telefono e gli indirizzi e-mail, per chi magari, scrivendo da lontano, può essere più agevolato nel farlo.

Aspettiamo i Vostri contributi in quanto il vostro coinvolgimento sarà per noi la massima gratificazione.

Ringraziando vivamente di nuovo vi salutiamo tutti cordialmente.

*Liviana Melchiori
in comunione con tutti i collaboratori*

Unità Pastorale Madonna di Loreto

parroco:

don Armando Alessandrini

tel. 0461 762154 - 349 6394130

collaboratore pastorale:

don Francesco Micheli

tel. 0461 762061 - 349 5560030

referenti per Campanili Uniti

Agnedo:

Franco Donanzan

0461 762313

franco.donanzan@libero.it

Bieno:

Stefano Lucca

347 9810375

lucastefano@alice.it

Ivano Fracena:

Giacomo Pasquazzo

0461 762343

pasquazzomauri@alice.it

Samone:

Denise Baldi

denise.baldi@hotmail.it

Scurelle:

Maria Fietta

mfieta@alice.it

Spera:

Gianni Purin

329 3611989

Strigno:

Maria Busarello

0461 763074

maria.b23@libero.it

Villa:

Paolo Carraro

0461 762547

carpavilla47@alice.it

La parola del parroco

Abbiamo un tesoro in vasi di creta

È iniziata l'estate e con essa le vacanze, i campeggi, i Grest. Come sempre sono esperienze importanti, significative che offrono la possibilità di passare alcuni giorni assieme, condividendo spazi, tempi, giochi e la vita di ogni giorno.

Spesso non ci rendiamo conto della bellezza e della ricchezza di questi momenti che danno ai ragazzi, ma anche a noi adulti l'opportunità di cogliere il valore di un incontro, di un sorriso, di una stretta di mano, delle cose semplici, del lavorare assieme. È un tesoro prezioso nel vero senso della parola.

La parola "tesoro" mi fa venire in mente quello che S. Paolo scrive ai Corinti: "Abbiamo un tesoro in vasi di creta" (2 Cor. 4,7).

Quanti "tesori" abbiamo nella nostra vita: la famiglia, gli amici, la salute, la fede, la comunità ecc. Solo per dirne alcuni. Sono beni preziosi che spesso diamo per scontati fin tanto che non scopriamo che altri non hanno la nostra stessa fortuna: c'è chi non ha una famiglia, chi non ha di che sfamarsi, chi non ha una casa, chi non ha amici, chi non ha conosciuto Gesù, chi deve fare tanta strada per trovare una comunità e così via.

Quanti "tesori" possediamo e spesso ci lamentiamo; quanti tesori possediamo e quanta fatica a riconoscerli e a dire "grazie".

Pellegrinaggio alla Basilica Cattedrale di S. Vigilio in Trento

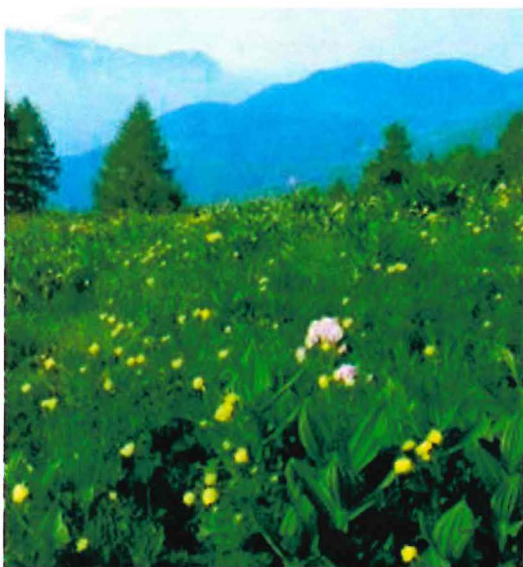
S. Paolo ci ricorda che sono "in vasi di creta". Sappiamo che la creta è un materiale bello ma anche tremendamente fragile. Dire che i nostri tesori sono in vasi di creta vuol dire che dobbiamo prendercene cura. Certo, i genitori, gli insegnanti, i sacerdoti e tanti altri ci aiutano a capirne il valore e a tener bene questi tesori ma nessuno può fare più che tanto al nostro posto. Siamo proprio noi che siamo chiamati a "vigilare", a "tener bene", a "prenderci cura" dei nostri tesori.

Soprattutto, e questo lo dico da parroco, della nostra fede, della nostra vita cristiana, delle nostre comunità.

Mons. Lauro Tisi, Vicario generale, in una intervista a Vita Trentina ha espresso la sua grande preoccupazione per la vita delle nostre comunità che rischiano di "chiudere" se qualcuno non se ne prende cura.

Non lasciamo che il "tesoro" che ci è stato tramandato e affidato si polverizzi. Ognuno di noi è chiamato a fare la propria parte per se stesso e per la propria comunità.

don Armando Alessandrini



Domenica 26 maggio l'Unità Pastorale Madonna di Loreto ha partecipato assieme alle parrocchie e Unità Pastorali della Valsugana Orientale e Tesino al pellegrinaggio alla Cattedrale di S. Vigilio, indetta dall'Arcivescovo, per celebrare l'ottavo centenario della sua edificazione.

La maestosa cattedrale, la chiesa del Concilio ecumenico trentino è indubbiamente uno dei più significativi e importanti monumenti sacri della cerchia alpina. Dentro le sue mura imponenti si sono succeduti migliaia di fedeli di ogni ceto e di ogni età che con animo sincero hanno manifestato la loro fede, la loro devozione, la loro fiducia in Cristo Salvatore, hanno pregato, supplicato, ringraziato.

Per noi trentini è la madre delle nostre chiese; forse da lontano si guarda a lei superficialmente perché emotivamente siamo legati alle nostre chiese di paese, meno belle, meno maestose ma culla della nostra fede, della fede dei nostri padri, delle tradizioni trasmesse con devozione, ma è proprio in questo luogo sacro di Trento che tutti noi pellegrini oggi, come una volta i nostri avi, ci siamo radunati con fede per chiedere l'aiuto per essere anche noi Chiesa, per avere la capacità di testimoniare, di vivere e far vivere la parola di Cristo.

Dopo un momento di incontro, di preghiera e meditazione nella chiesa di S. Maria Maggiore è iniziato l'ultimo momento del pellegrinaggio verso il Duomo accompagnato dai canti e dalle litanie dei santi della chiesa trentina.

Ad accoglierci sulla porta principale il vescovo mons. Bressan con il sorriso e una parola per tutti come il padre, il buon pa-



I partecipanti al pellegrinaggio assieme a don Armando

store che accoglie esultante il suo gregge che viene da lontano.

La S. Messa presieduta dal vescovo attorniato dai nostri sacerdoti è stata arricchita dai canti dei cori parrocchiali delle nostre comunità e seguita con raccoglimento e sentita partecipazione da tutti uniti nella preghiera.

Momenti importanti di comunione fra noi. Ci auguriamo che questo pellegrinaggio sia stato un passo ulteriore per riscoprire la vera unità tra di noi e le nostre comunità superando ogni tipo di chiusura e di puro campanilismo e ci abbia dato anche una ulteriore opportunità per rinsaldare i legami di unità e carità tra le nostre comunità e la Chiesa Madre di Trento.

Marisa

L'Unità Pastorale festeggia il suo secondo anno di costituzione

Il 12 giugno scorso è stata una bella giornata per le nostre parrocchie, per le parrocchie della nostra Unità Pastorale che quest'anno ha spento la sua seconda candelina.

Per condividere questo momento di festa sono state chiamate a raccolta tutte le comunità e le realtà presenti sul territorio. Da due anni ufficialmente, abbiamo iniziato questo nuovo cammino.

È stato un cammino fatto di «piccoli grandi passi» come li ha definiti don Armando nella sua omelia e, prosegue «siamo chiamati a farne ancora, attingendo forza

dalla Parola di Dio che può orientare davvero il nostro cammino. Lo possiamo fare mettendo a servizio i doni diversi che sono stati dati a ciascuno di noi...

La grande sfida che ci attende è quella di essere sempre più "Chiesa viva" che rende vivi i rapporti tra le persone e le comunità, che fa vivere le parrocchie, che rende più vive le celebrazioni, che non dà nulla per scontato, che guarda al futuro coi doni dello Spirito».

L'auspicio è quindi che queste parole racchiudano il sentire che muove le comunità verso una sempre maggiore unità e comunione. Come le parole della preghiera "Camminare insieme" letta all'unisono al termine della celebrazione, diventata ormai la preghiera "ufficiale" del nostro cammino, che ci invita a «scambiarci le gioie, condividere le fatiche, per rafforzare la fede, per amarci di più ed illuminare di serenità la nostra vita».

Don Armando e don Bruno festeggiano l'anniversario di sacerdozio

La festa per l'anniversario dell'unità pastorale si è arricchita quest'anno con la ricorrenza degli anniversari di ordinazione sacerdotale di don Armando (35 anni di sacerdozio) e di don Bruno (60 anni di sacerdozio). Le comunità si sono strette attorno a loro con affetto e riconoscenza per il loro generoso servizio.

Elvio Boso, vicepresidente del Consiglio Pastorale, a nome delle comunità, nel suo intervento ha avuto per don Armando e don Bruno parole di «stima e ringraziamento per tutto quanto hanno fatto, stanno facendo e faranno per le nostre comunità parrocchiali». Ha ringraziato don Armando per «come



Un momento della processione



Foto ricordo della festa per l'anniversario nella chiesa di Strigno

ha saputo incitarci, spronarci e condurci in poco tempo alla costituzione dell'Unità Pastorale... È stato un periodo intenso in cui ha fatto crescere lo spirito di collaborazione e condivisione con i laici. Per questo i 35 anni di sacerdozio non sono certo una meta... un momento della vita e sono rivolti verso il futuro che ci auguriamo si svolga ancora tra le nostre comunità».

Un pensiero è stato rivolto anche a don Bruno che, «nonostante qualche acciaccio dovuto all'età, è un collaboratore instancabile delle nostre comunità, in particolare ad Agnedo dove è presente dal 1976 e più recentemente a Tomaselli...». A loro le comunità in riconoscenza hanno offerto dei segni significativi: per don Armando un camice e una stola, e per don Bruno una preziosa icona della Sacra Famiglia.

Alla celebrazione erano presenti i sindaci delle sette comunità che compongono l'Unità Pastorale, gli Alpini i Vigili del Fuoco, la Compagnia Schutzen di Strigno.

Il sindaco di Strigno, Claudio Tomaselli a nome anche dei colleghi delle altre sei comunità ha ringraziato entrambi i sacer-

doti e ha ribadito che anche le amministrazioni comunali stanno «intraprendendo la stessa strada, cercando nell'unità gli strumenti che permettano di progettare il futuro all'interno di un quadro generale di forte contrazione delle risorse... in questo percorso ogni giorno ci troviamo di fronte a problemi che con pazienza e tenacia cerchiamo di superare, nella convinzione che dalle difficoltà dell'oggi è possibile uscirne solo insieme, accantonando piccoli interessi di parte e anacronistiche diffidenze...». Proprio come segno di unità è stato quindi fatto dono a don Armando e a don Bruno di una targa riportante gli stemmi delle sette amministrazioni comunali con una frase augurale. Anche i Corpi dei Vigili del Fuoco delle comunità, insieme, hanno omaggiato i festeggiati di una targa ricordo.

Gioia, unità e condivisione sono state quindi le parole chiave di questo appuntamento che ci auguriamo, assieme a altri possano offrire un'autentica testimonianza di comunione, anche per le giovani generazioni.

U.P.

Agnedo

Messa al capitello dei Paterni

Anche quest'anno l'ultimo sabato di maggio si è tenuta la S. Messa presso il capitello dei Paterni ad Oltrebrenta in ricordo dei defunti di questa contrada e in onore della Madonna alla quale il capitello è dedicato. Per tutto il giorno il tempo è stato inclemente con pioggia e vento, ma con l'avvicinarsi dell'ora della S. Messa, con l'aiuto della Madonna, anche il tempo ha mostrato la sua clemenza dedicandoci alcune ore di tregua per la celebrazione. In molti si sono riuniti per questa commemorazione nella quale hanno partecipato anche persone dei paesi limitrofi, per dedicare una preghiera, un pensiero ai loro cari e alla Madonna.

Per questo motivo vogliamo ringraziare tutti

coloro che hanno partecipato a questa occasione di preghiera e in particolare don Armando per la sua disponibilità ed entusiasmo nel voler portare avanti questo momento di fede.

Grazie di cuore.

Andrea

Sacramento della Confermazione

Il giorno 7 aprile, presso la chiesa di Tezze, è stato celebrato il Sacramento della Cresima per tutti i ragazzi delle parrocchie di Grigno, Tezze, Ospedaletto e del Tesino, nonché di tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale della Madonna di Loreto. Di Agnedo, ben 11 ragazzi hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo con una funzione vissuta con emozione, impegno



Un momento della celebrazione



I nostri ragazzi con don Armando

ed entusiasmo, concelebrata anche dal nostro parroco don Armando.

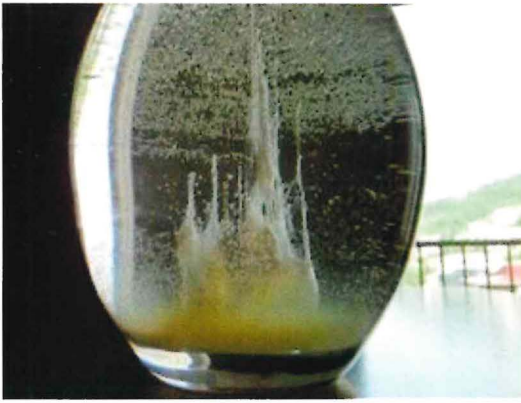
Ai nostri cresimati Alan, Alex, Cristian, David, Elia, Giulia C., Giulia P., Matteo, Nadir, Patrick e Sara, auguriamo che lo Spirito santo ricevuto li aiuti ad essere forti per superare le prove che la vita riserva loro. Siatene sempre degni.

Le catechiste Vania e Federica

Vecchi ricordi

San Pietro e San Paolo a Roma sono venerati insieme come colonne fondanti della Chiesa. La festa dei SS. Pietro e Paolo fu riconosciuta agli effetti civili nel 1928 e fu abolita nel 1977 assieme ad altre festività rimanendo solo per il comune di Roma. Sembra inutile ricordare chi erano questi

Santi perché tutti li conoscono più del sottoscritto. Voglio solo far ritornare alla memoria dei più anziani e portare a conoscenza dei giovani le credenze che contornavano questa festività del 29 giugno. La sera del 28 giugno le mamme insegnavano ai bambini che mettendo l'albume di un uovo in una bottiglia piena d'acqua, poggiata orizzontalmente su un tavolo, la mattina del 29 all'interno della bottiglia stessa l'albume si sarebbe trasformato nella copia della barca a vela usata da S. Pietro, prima per pescare il pesce nel lago di Tiberiade, poi per pescare le anime da portare in paradiso. Io pieno di fervore in un primo anno, in concorrenza con mio fratello, ho preparato la bottiglia convinto di trovare la mattina successiva un'altra "Amerigo Vespucci" (noto veliero della marina militare italiana). Purtroppo ho trovato la bottiglia con qualcosa di giallo paglierino sul fondo, mentre mio fratello



La barca di San Pietro

aveva la barca. L'anno successivo ero sicuro che San Pietro avrebbe esaudito il mio desiderio per i titoli di merito che avevo

acquisito durante l'anno facendo il chierichetto, se poi questi titoli gli avessi rinforzati con un robusto numero di preghiere il risultato sarebbe stato assicurato. La sera tanto attesa sono andato a letto una mezzora prima per avere più tempo da dedicare alle orazioni. Il mattino del 29 mi è stata riservata la stessa sorte dell'anno precedente.

Profondamente deluso ho deciso di chiudere immediatamente la produzione delle barche a vela, di non pregare più per le uova che da quel momento in poi avrei usato solo ed esclusivamente in cucina ad uso gastronomico.

Fr. Do.

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 21 aprile 2013

- Daniele Ropelato di Elvio e Daiana Mignini della parrocchia di Spera
- Valentino Sandri di Francesco e di Daniela Caron



I bambini assieme a mamma, papà e padrini



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Graziella Parin

nata il 30 giugno
1941 e deceduta
il 19 aprile 2013

Con la tua dolcezza
hai conquistato
il cuore di chi ti
stava vicino. Con
la tua bontà hai
toccato le loro
anime, hai lasciato
un ricordo indelebile
nelle nostre vite.
Ora che sei un
angelo veglia su di
noi mentre noi
porteremo il tuo
ricordo nel nostro
cuore per sempre.



Graziella Parin

Paternolli Luigino

nato il 2 novembre
1935 e deceduto
il 7 maggio
2013

So che in fondo
alla strada
il Signore
mi aspetta



Luigino Paternolli

Rosa Adami

nata il 24 dicembre
1924 e deceduta
il 25 maggio
2013

Dal paradiso degli
umili veglia su di
noi.



Rosa Adami

*I tuoi figli
M. Grazia e Piero con i familiari*

Ave Maria

E te ne vai, Maria, fra l'altra gente
che si raccoglie intorno al Tuo passare,
siepe di sguardi che non fanno male,
nella stagione di essere madre.

Sai che fra un'ora forse piangerai
poi la Tua mano nasconderà un sorriso:
gioia e dolore hanno il confine incerto,
nella stagione che illumina il viso.

Ave Maria, adesso che sei donna,
ave alle donne come Te, Maria,
femmine un giorno per un nuovo amore,
povero o ricco, umile o Messia.

Femmine un giorno
e poi madri per sempre,
nella stagione
che stagioni non sente.

Fabrizio De André



Bieno

Vieni, Spirito d'amore

La solennità di Pentecoste, celebrata quest'anno domenica 19 maggio, richiama i cristiani a contemplare e ad invocare lo Spirito Santo, che scendendo sugli Apostoli e sui discepoli di Cristo – anche sui discepoli del 2013 – guidi le menti ad annunciare ed a riscoprire il mistero di Dio.

In quest'occasione davvero speciale, don Armando e il Comitato Parrocchiale hanno pensato, con successo, di invitare tutte le famiglie della nostra Parrocchia, famiglia di famiglie, a partecipare all'Eucarestia, invocando anche la benedizione del Signore sulle stesse.



Un momento della processione il 1° maggio 1965

Nella Messa si è pregato, perché lo Spirito soffi ancora sulla sua Chiesa, chiamando molti a seguire Cristo in ogni campo della vita e si è invocato il Signore anche per tutte le nostre famiglie, affinché siano unite da quel vincolo di amore che solo Dio può donare.

In questo modo e con questo proposito, diventa attuale ed efficace l'invocazione che don Armando ha elevato nel cuore della celebrazione: «Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza, nel giorno in cui l'effusione del tuo Spirito, l'ha costituita sacramento di unità per tutti i popoli».

Stefano

Maria accompagna il nostro cammino

Il 12 maggio scorso si è svolta la processione con la Madonna.

Tutti sicuramente ricorderanno il maltempo che da mesi disturba le nostre giornate ed anche in questa occasione sembrava che la pioggia non lasciasse tregua, impedendo lo svolgimento regolare del pio esercizio, tanto caro alla nostra Comunità. Ma già all'inizio dell'Eucarestia la pioggia cessava di scendere e la processione si è così tenuta, come la tradizione da due secoli vuole.

In quel momento un occhio forse attento poteva scorgere l'invocazione che un noto canto mariano pone sulle nostre labbra: «Fra te tempeste, deh, guida il cuore di chi

ti chiama, stella d'amore». Sicuri che Maria ci accompagna nella nostra vita, apriamo le nostre porte a Gesù, che ci ha assicurato: «Ecco, io sto alla porta e busso: se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui, ed egli con me».

Stefano

Le nuove vetrate irradiano la luce di Dio



Una delle vetrate recentemente restaurate

A volte, le emozioni non nascono per caso. Quando, stamane durante l'omelia, don Armando ha pronunciato «Brilla la luce della Quaresima» è stato come se qualcuno avesse letto nei nostri cuori, colto questa sensazione di "luce nuova" effusa dalle vetrate artistiche appena restaurate,

grazie alla luce dell'anima della nostra cara zia Bice.

Grazie don Armando per aver scelto questo "canale", che ne terrà sempre vivo il ricordo con la sua Luce ed il suo calore.

I nipoti

Conferimento della Confermazione

Domenica 7 aprile nella chiesa di Tezze hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione Elisa Mutinelli e Francesca Trevisan. Affidiamo le ragazze e le loro famiglie alla forza dello Spirito Santo, perché le illumini, le fortifichi e le renda cristiane autentiche nel mondo di oggi. Fotografia a pagina 32.

Prima Comunione

Domenica 12 maggio, nella chiesa di Samone, Daniele Dellamaria ha ricevuto l'Eucarestia per la prima volta.

Caro Daniele, la nostra Comunità ti è vicina con i migliori auguri attraverso le parole che Padre Pio rivolgeva ai bambini proprio nel giorno della Prima Comunione:



Daniele Dellamaria

«Che la tua ultima comunione sia bella come la prima».

È un programma di vita, che tutti quanti, assieme a te, desideriamo condurre.

C.U.

Il capitello Sant'Antoni del "Pisson"

Questo è il nome con cui conosciamo il manufatto, recentemente restaurato, che si trova alla sinistra del viandante che, da Casetta, si reca alla cascata del Pisson.

Non tutti però conoscono le date e le ragioni per cui venne edificato.

Un "Casetoto", Ernesto Dellamaria, classe 1885, si trovava in Corsica nel periodo in cui si sviluppò un'epidemia di malaria che provocò molti decessi e, tra gli altri, contagiò anche lui. Fiducioso nella fede più che nelle medicine dell'epoca, fece voto, qualora guarito, di erigere un capitello votivo a San Antonio di Padova, protettore del Paese che lo ospitava. Superata la malattia e rientrato in paese, nel 1920 eresse il capitello che, da subito, divenne una sosta obbligata per i passanti che si fermavano per una prece e per porre un fiore o un lumino. In tempi recenti però, a causa dei lavori di realizzazione dell'acquedotto comprensoriale, il capitello originario dovette essere demolito, fermo restando l'obbligo della ricostruzione.

Luciano Dellamaria, che nel tempo ne aveva assicurato la manutenzione, nel 2011 ricevette l'incarico dalla ditta Impianti Casetta, della riedificazione nelle fattezze e tipologia precedenti, riutilizzando anche la stessa grata esterna per dare un segno di continuità.

Solo la cornice esterna è stata ricostruita ex novo in granito, al fine di garantire la dura-



Il vecchio e il nuovo capitello



ta nel tempo. Una nuova statua, donata dall'Ing. Luca Bareggia di Strigno, ha dato il tocco finale restituendo alla comunità che si trova a percorrere il sentiero che porta al "Pisson" l'opportunità di sostare in raccoglimento e, per un attimo, pensare alle vicende che hanno portato alla sua realizzazione e al suo permanere nella stessa posizione, nonostante si trovasse sul tracciato di una importante opera pubblica. Mantenere le tracce di una storia, anche recente, fa onore a quanti hanno contribuito alla ricostruzione di questo simbolo di fede.

B&B

amici decretandone l'immane declino e il trasferimento per qualche anno in altri lidi.

Quest'anno è stata riproposta da alcuni amici cantori del Coro Valbronzale in una sede più adeguata, presso la "Casa degli Alpini", messa a disposizione dagli amici Alpini di Bieno, che disponeva delle necessarie attrezzature.

Curiosità e voglia di divertirsi sono stati alla base della festa, premiata da un gran numero di invitati e dove non sono mancati pure gli ospiti venuti a Bieno in occasione del ponte per le festività del 25 aprile e 1° maggio, con la degustazione dei piatti di una cucina tipica e ben curata magi-

Festeggiamenti del 1° maggio a Bieno

La Festa del lavoro o Festa dei lavoratori viene celebrata il 1° maggio di ogni anno in molti paesi del mondo per ricordare l'impegno del movimento sindacale e i traguardi raggiunti dai lavoratori in campo economico e sociale. L'idea della festa del 1° maggio a Bieno, sviluppata diversi anni fa dagli amici Pio, Imerio, Tillio, Ezio, Toni e Danilo sulla curva della "Capè" in contrada "Castello", la cosiddetta "zona residenziale artigiana", tra un paio di cavalletti e "do bregòti" con un fiasco di buon vino, aveva visto nel tempo crescere l'interesse all'evento e la partecipazione di tutto il vicinato e di altri amici, ma poi perdere qualcuno di questi



I festeggiamenti del 1° maggio nel 1984 e quelli del 2013

stralmente preparati dai cuochi Teresio e Davide, con l'aiuto di Franco, Toni, Nico, Ezio e Sara e, naturalmente come in ogni festa, annaffiati da ottimo vino e allietata dai canti dei coristi e dei simpatizzanti presenti.

È stata quindi ribadita la volontà di riproporre la festa anche nei prossimi anni, con l'auspicio di ritrovarci sempre più numerosi.

Ezio S.

Felici traguardi

La nostra Comunità Parrocchiale si stringe attorno a don Aliprando Divina e a don Armando in occasione dei rispettivi anniversari di ordinazione presbiterale: sessant'anni per don Aliprando e trentacinque per don Armando.

Il Signore, principio e modello di ogni vocazione sacerdotale, sia loro accanto e dimostri la nostra vicinanza in questo momento così importante.



Don Aliprando mentre distribuisce la Comunione in una S. Messa

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

il 12 maggio 2013 nella chiesa parrocchiale di Pieve Tesino

Sofia Brandalise, nata il 15 gennaio 2013, di Riccardo e Luana Pauletto



Sofia durante il suo Battesimo

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Rita Paternolli

nata il 4 maggio 1923 e deceduta l'11 maggio 2013

Il coraggio di vivere e la fede ti hanno sostenuta nel cammino di questa



Rita Paternolli

terra. La tua fiducia sia ora ricambiata dalla misericordia di Colui nel quale hai posto la tua speranza.

Mario Marietti

nato il 17 giugno 1923 e deceduto il 3 maggio 2013



Mario con Denis e Giovanna

Caro papà, i giorni passano, la nostalgia e la tristezza si fanno sentire insieme al grande vuoto che cerchiamo di riempire con i bei ricordi di tutti i momenti trascorsi insieme... è molto difficile, ma quello che ci rasserena è che sei con la mamma, Denis e tutti i nostri cari.

Ora non ti vediamo più qui accanto a noi, ma ti sentiamo vicino e rimarrai per sempre vivo nei nostri cuori.

Ti vogliamo bene, ciao papà.

I tuoi cari

Ivano Fracena

S. Messa dedicata alla Madonna di Caravaggio

Il 26 maggio c'è stata molta trepidazione per la riuscita della celebrazione annuale della S. Messa, officiata quest'anno da don Armando, nella cappella di Ivano, dedicata alla Madonna di Caravaggio. La S. Messa si celebra all'aperto, e fino all'ultimo, viste le condizioni meteo avverse di quei giorni, abbiamo temuto che la pioggia potesse rovinare tutto. Invece la Madonna ha intercesso per noi; un vento provvidenziale ha spazzato via le

nuvole gonfie di pioggia, consentendo la realizzazione della festa.

Quest'anno, è stato invitato il coro parrocchiale di Bieno, che gentilmente ha dato la propria disponibilità a partecipare, diretto per l'occasione dal maestro Nello Pecoraro; persona sempre disponibile, che nel recente passato ha collaborato con il nostro "piccolo coro". Con i loro canti i "Bienati" hanno reso speciale la s. Messa per noi così importante. Ci siamo stretti intorno alla minuscola chiesetta, partecipi all'evento, ascoltando e cantando, tra le altre interpretazioni, il brano "Dolce Signora dell'Alleanza", una bellissima canzone che il coro ha dedicato a Maria



Il coro parrocchiale di Bieno con il maestro Nello Pecoraro

Vergine, rendendole in quella giornata a Lei consacrata, doveroso omaggio.

Le bandierine colorate che i pompieri ogni anno espongono per la festa, sventolavano allegre, sopra le nostre teste, procurando un fruscio di sottofondo, che pareva anch'esso musica.

Terminata la funzione religiosa, è seguito al parco del Campo del Lago un rinfresco per tutti, offerto dal comitato "pro Cappella di Ivano", con l'aiuto dei pompieri per la distribuzione delle vivande. Tutto è andato bene, quindi grazie di cuore a chi ha collaborato per il buon esito della cerimonia e a chi ad essa ha partecipato; con l'augurio che ci si possa ritrovare tutti insieme il prossimo anno.

Ciao a tutti.

M. Carla

La storia racconta: Evaristo Pasquazzo seconda parte

Nel numero precedente abbiamo lasciato Evaristo appena arrivato al fronte, appena riuscì ad informare i genitori del suo arrivo al campo con una lettera dell'autunno del 1914.

Dal fronte non mancò mai di informare anche il fratello Daniele, di cui cercava notizie e dal quale riceveva conforto e sprone per andare avanti. Erano gemelli, quindi il legame fraterno era molto accentuato.

Evaristo partì per il fronte celibe, pertanto nella corrispondenza non risultano lettere inviate fuori dagli affetti famigliari.

La corrispondenza è sempre intitolata ai "carissimi genitori e fratello", cercando di reperire informazioni sullo stato di salute dei famigliari.

E, piano piano, quella che doveva essere una "Blitzkrieg" si trasformò in una guerra di posizione, in cui migliaia di persone puntavano i fucili una contro l'altra per un metro di terreno galiziano. E coll'incidere dei giorni, passano anche le stagioni....

Arriva l'inverno: il freddo in quella zona d'Europa non manca ed infatti tanti non furono capaci di superare il primo inverno al fronte, sia per la scarsità di vettovagliamenti che l'esercito forniva ma soprattutto per le dure condizioni ed i cagionevoli stati di salute.

Ma Evaristo, continuando a scrivere regolarmente ai famigliari, ci tiene ad informare sempre sullo stato di salute. Il 4 febbraio 1915 informa che si trova assieme a «Giovani di Nato e Checo de Bepi dei Gioti» e che spedisce indietro «il vestito perché tutti lo spediscono»: inoltre chiede sempre a fondo lettera informazioni sul gemello Daniele.

In marzo descrive il difficile inverno trascorso con un lapidario «fa freddo e sono sui Carpazi».

Arriva la primavera, la neve comincia a scomparire, il freddo risulta un ricordo ma i "Kaiserjäger" sono ancora lì al fronte a combattere per la sicurezza dell'Impero. E fronteggiano le numerose truppe russe. Il primo aprile scrive che «A Dio io vi desidero la felice festa di Pasqua a tutti e pregate per noi».

Qualche giorno dopo esprime allegria nell'aver ricevuto una cartolina dai propri affetti! Genitori e fratello non mancarono mai di scrivere.

Il padre Augusto, nello scrivere al figlio, inizia sempre col ricordare le notizie di buone salute ricevute e senza giri di parole sottolinea il profondo malessere che vive da genitore: «in quanto a coraggio e pazienza siamo rassegnati».

In una situazione di profondo stallo, gli Stati generali degli Imperi decidono quindi

di sfondare la linea russa, nei pressi di Gorlice, cittadina distante cento chilometri da Cracovia. E' così che il 30 aprile inizia un bombardamento alle linee russe per preparare l'assalto da terra.

Nonostante tutto, il primo maggio 1915, a pochi giorni dal fatidico giorno, Evaristo scrive una lettera alla famiglia in cui dichiara di essere in compagnia di un commilitone di Strigno di cui oggi non si riesce a leggere il nome, scomparso nel tempo dal venire meno del colore della matita con cui è stata scritta la lettera.

Il 2 maggio viene dato l'ordine alla fanteria di far partire l'assalto alle linee nemiche: ha inizio una vera tragedia, uno scontro in cui tanti, troppi perirono.

Il 7 maggio nei pressi di Walki, ora territorio della Repubblica polacca, il reggimento di Evaristo si trova coinvolto in battaglia nel tentativo di sfondare le linee russe che impedivano l'avanzata austriaca. È proprio in quei momenti che Evaristo spirò ed elevò l'estremo sacrificio per quella che allora era la sua Patria, destinata alla sconfitta. Venne sepolto proprio in quel piccolo borgo che ora si chiama Walki, nel cimitero numero 205, accanto a diversi valsuganoti e tesini.

Il fratello Daniele provò a lungo a cercarlo con una lettera datata 29 maggio in cui chiede informazioni sullo stato di salute, purtroppo cerca invano perché il fratello è caduto in una azione militare: è caduto come tanti altri. Come diversi nostri compaesani di cui occorre preservare la memoria affinché una simile tragedia non si ripeta. «È avvenuto, quindi può accadere di nuovo: questo è il nocciolo di quanto abbiamo da dire. Può accadere, e dappertutto». (Primo Levi, *I sommersi e i salvati*)

G.P.

Sacramenti della Confermazione e della Comunione

Domenica 7 aprile due ragazzi della nostra parrocchia, Martina Pasquazzo e Pietro Lorenzon, hanno ricevuto la Cresima nella chiesa parrocchiale di Tezze.

Vedi foto a pag. 46

Per la Comunione di Stefano Parotto vedi foto a pag. 47.

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 19 maggio 2013

- Filippo Ferrari, nato il 26 ottobre 2012, di Cristian e Sabrina Lorenzon
- Samuele Gnesotto, nato il 25 dicembre 2012, di Silvio e Giorgia Tomasini



Filippo e Samuele con genitori, padrini e madrine e don Armando

Samone

Sacramento dell'Eucarestia

Domenica 12 maggio abbiamo celebrato la Santa messa di Prima Comunione.

Questi i nomi dei ragazzi che, dopo un

vissuta con entusiasmo dai ragazzi che vi hanno partecipato in maniera attiva. Alla fine della cerimonia sono state ricordate tutte le mamme presenti e non, in occasione della loro festa.

La catechista Luigina



I comunicandi con don Armando e Luigina

cammino di preparazione durato tre anni, hanno ricevuto per la prima volta il dono dell'Eucarestia: Alessandra Trisotto, Daniele Dellamaria, Daniele Trisotto, Gabriela Postaj, Ilaria Giampiccolo, Stefano Moser, e Thomas Mariano. La S. Messa, celebrata da don Armando Alessandrini, è stata

Sacramento della Confermazione

Anche quest'anno la catechesi è terminata, ma per i sei ragazzi di Samone e Tomaselli che l'hanno frequentata, è stato un anno molto impegnativo. Infatti il 7 aprì-



I cresimandi del gruppo di Samone

lo scorso, a Tezze, Alessia, Andrea, Elena, Francesca, Giulia e Katia, hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione.

La Chiesa era gremita anche perché i ragazzi che ricevevano il Sacramento erano più di cento.

La cerimonia è stata molto bella, partecipata e organizzata in ogni minimo particolare e, nelle parole dell'omelia, ogni cresimando ha potuto ascoltare il cammino della fede.

I ragazzi hanno poi ricevuto lo Spirito Santo, quel Sacramento con il quale la Chiesa depone il germe della fede per un percorso sempre più maturo e consapevole che li farà gioire di ogni momento della vita.

Spero che, in questi anni di catechesi che abbiamo condiviso, il loro cuore si sia riempito di cose belle, la loro crescita nella fede sia stata positiva e che rimanga comunque sempre un bel ricordo.

Roberta

Quest'anno anche il nostro coro parrocchiale ha voluto collaborare organizzando il 13 maggio, in occasione dell'anniversario dell'apparizione della Madonna di Fatima, una recita del Rosario itinerante lungo le vie del paese.

A guidare la celebrazione il nostro parroco, don Armando, mentre ai bambini che quest'anno hanno ricevuto la Prima Comunione il compito di recitare i Misteri. Il coro parrocchiale ha accompagnato la cerimonia con un repertorio appositamente scelto.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di numerosi fedeli e verrà riproposta anche l'anno prossimo.

L'ultima recita del mese di maggio è stata riservata ai bambini e ragazzi che hanno partecipato alla catechesi ed ha rappresentato la chiusura del percorso catechistico di quest'anno.

Al termine abbiamo festeggiato insieme con un dolce ed una bibita per salutarci, poi, con un arrivederci al prossimo autunno.

Le catechiste

Maggio, mese dedicato alla Madonna

Il mese di maggio è un tempo dedicato alla preghiera a Maria, madre di Gesù, a cui ci possiamo rivolgere per trovare conforto, aiuto e, in alcuni casi, consolazione.

Come consuetudine, da qualche anno, la recita del S. Rosario, con cadenza il martedì e il giovedì, viene recitato secondo varie intenzioni per i malati e anziani, per i giovani, per la comunità, per i bambini e i ragazzi che si apprestano a ricevere i Sacramenti.



Un momento della celebrazione

Abbiamo celebrato il Corpus Domini

Domenica 2 giugno abbiamo celebrato il Corpus Domini, una delle più grandi solennità della Chiesa Cattolica. Alla Santa Messa è seguita la tradizionale processione, guidata dal nostro parroco don Armando, che portava l'Ostia consacrata racchiusa nell'Ostensorio ed esposta alla pubblica adorazione. I bambini, che a maggio hanno celebrato la loro prima Comunione, hanno portato quattro candele e sparso i consueti petali di fiori lungo il tragitto. Il percorso della processione quest'anno è stato modificato a causa dei lavori che hanno interessato la piazza, ma ciò non ha impedito a Gina, Donatella e Alina di preparare l'altare in modo veramente pregevole. Qui abbiamo fatto una sosta in preghiera e ricevuto la benedizione. Mentre si snodava la processione sono

state proclamate le litanie, alternate ai canti sempre ben eseguiti dal nostro coro parrocchiale. Erano presenti, per l'occasione, le associazioni del paese: gli Alpini e i Vigili del fuoco, a servizio della comunità anche per queste celebrazioni Eucaristiche.

Don Armando, dopo la benedizione finale, ha ringraziato tutti quelli che hanno collaborato a questo importante evento della nostra comunità.

Maria

Dal Brasile per incontrare la storia

Lo scorso mese di giugno la famiglia Paoletto, padre Zeferino, i figli Alaor e Sara, accompagnati dal cugino Valdemar Dallagnol, sono arrivati a Samone per conoscer-



La benedizione davanti all'altare

re e passare alcuni giorni con i parenti che vivono qui. Per Zeferino, 90 anni il prossimo 5 agosto, arrivare a Samone ha significato esaudire un sogno, il desiderio di tutta la vita. Il bisnonno Chiliano aveva lasciato Samone nel 1875 per emigrare in Brasile, nello stato di Santa Catarina dove ora vivono i suoi discendenti.

Zeferino e i figli hanno voluto vedere il paese: la chiesa di San Giuseppe e quella di San Donato, dove il nonno Severino era stato battezzato.

Hanno visitato inoltre il cimitero alla ricerca di volti, di cognomi in qualche modo noti, che avessero un legame con la loro storia. Hanno voluto "respirare l'aria di Samone", sentirne i sapori, il profumo, confrontare l'immaginato con la realtà, per portarne il ricordo nel ritorno a casa.

Toccanti le parole che abbiamo potuto sentire, in particolare da Zeferino, riferite ai racconti sentiti dai suoi nonni, Severino Paoletto nato a Samone e Graziosa Fattore nata a Strigno. Ricordi tramandati,

riferiti al territorio, alle stagioni, al gelo (la neve) molto diverso dalla "bruma" brasiliana, narrazioni delle traversie vissute dagli emigranti in Brasile, della sua grande voglia di tornare a Samone dopo averlo promesso molti anni fa alla sua mamma. Il cugino di Zeferino, Valdemar Dallagnolo, ci ha lasciato un breve scritto, per testimoniare la gioia di essere stato qui, chiedendo di pubblicarlo su Campanili Uniti che viene letto anche in Brasile.

«Sono Valdemar Dallagnolo, un discen-

dente di trentini di Grigno (la bisnonna era una Trisotto di Samone ndr.) ed ho accompagnato la famiglia Paoletto dal Brasile in Italia, in particolare a Samone della Provincia di Trento. Soprattutto per dare questa possibilità a Zeferino Paoletto, di 90 anni, venuto a vedere come e dove tutto è cominciato, dove sono le origini dei suoi antenati, le radici della sua famiglia. Nei giorni successivi al suo arrivo a Samone, emozionato, Zeferino ha detto di



La famiglia Paoletto Zeferino, Alar e Sara, e Valdemar Dallagnolo nel municipio di Samone

aver realizzato il sogno più grande della sua vita e di voler ringraziare tutti coloro che ha incontrato ed in particolare i suoi parenti Paoletto ed il Sindaco Enrico Lenzi che gli ha fatto una calorosa e commovente accoglienza, esprimendo parole bellissime e di grande valore che hanno toccato i cuori dei presenti».

Valdemar Dellagnolo
Jaraguà do Sul, Santa Catarina, Brasile

R.S.

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 19 maggio nella chiesa parrocchiale di Strigno

Alex Buffa, nato il 23 dicembre 2012, di Nicola e Sara Paoletto

Il 16 giugno 2013 nella nostra chiesa parrocchiale

Mattia Benito Perer, nato il 15 gennaio 2013, di Marco e Laura Osti



Mattia Benito con mamma, papà, sorellina e padrini

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Giorgio Moschini
deceduto il 13 giugno 2013

Resta Signore con me,
perché oda la Tua voce e Ti segua



Roger Joseph Trisotto, nato nel 1923 e deceduto nel 2013



Roger Joseph Trisotto

Roger Joseph Trisotto ha origine samonata, il padre Natale era nato nel 1889 e la madre Maria Zanghellini nel 1897. Emigrati in America hanno conservato sempre nel loro cuore il ricordo di Samone, dove sono ritornati per farci visita per tre volte. Ora anche Joseph è morto e noi li ricordiamo con affetto.

I cugini Zanghellini

Scurelle

Dal Gruppo missionario

La "Festa della mamma", organizzata quest'anno assieme all'Associazione Noi con l'obiettivo di devolvere quanto ricavato per i lavori all'Oratorio di Scurelle, ci ha impegnati tutti ad allestire, sul piazzale della Chiesa, una ricca bancarella di fiori e dolci.

Come al solito l'iniziativa ha riscontrato una partecipazione numerosa e generosa da parte della comunità anche nel preparare le tante torte, più di 30, offerte per l'occasione. Grazie a tutti.



La bancarella del Gruppo Missionario per la Festa della mamma

Il Gruppo missionario

Pellegrinaggio Diocesano Anziani e ammalati a Montagnaga di Pinè



I partecipanti di Scurelle al Pellegrinaggio diocesano

Si è rinnovato anche quest'anno l'appuntamento diocesano a Montagnaga di Pinè.

Un momento di riflessione, di preghiera e di vicinanza con ammalati e anziani supportati dai volontari di Ospitalità Tridentina.

Un incontro annuale ispirato alla spiritualità e alla vicinanza ai pellegrini, finalità che da sempre distingue, non solo a Lourdes, il servizio dei volontari di Ospitalità.

Anche noi di Scurelle abbiamo partecipato numerosi, raggiungendo le quindici unità.



Prima Comunione

Abbiamo ascoltato la Parola di Gesù che c'invita a rialzarci e a ritrovare la speranza, a credere in un Dio che non sta "lassù" ma qui con noi che insieme guardiamo al cielo, nella fatica della vita quotidiana. Abbiamo pregato per le nostre comunità, per i nostri anziani e ammalati. È stata una giornata di amicizia fra noi e di unità con tutti i pellegrini.

Purtroppo è stata un po' umida, ma questo non ci ha impedito di vivere in profondità il nostro pellegrinaggio. Il prossimo anno speriamo di essere ancora più numerosi.

Dopo un anno di pausa nel 2013 abbiamo avuto ancora la gioia di avere nella nostra comunità un gruppo di bambini che ha ricevuto il Sacramento della Prima Comunione.

Domenica 28 aprile, infatti, durante la S. Messa celebrata da don Francesco, otto bambini si sono incontrati per la prima volta con Gesù fatto Pane di vita per noi. Ci auguriamo che l'emozione e i sentimenti che hanno accompagnato questo loro primo incontro possano essere l'inizio di una vera costante amicizia con Gesù.

Abbiamo fiducia nella comunità dei fedeli che saprà accompagnare questi ragazzi nel cammino della fede perché il dono ricevuto possa essere nutrimento della loro vita spirituale.

Enzo Paternolli

Le catechiste



I bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione con le catechiste e don Francesco

Festa del perdono

Il 20 aprile, nella Chiesa di Santa Maria Maddalena, 43 bambini di terza e quarta elementare hanno celebrato insieme la Festa del Perdono.

La Prima Riconciliazione è proprio una festa perché per la prima volta i bambini possono incontrare Gesù e ricevere uno dei suoi doni più importanti: il perdono.

Durante quest'anno catechistico i bambini hanno capito che la parola "peccato" vuol dire uscire dalla strada che Gesù ci ha tracciato e spezzare il filo dell'amore che ci lega a lui. Quindi, quando si accorgono che ciò è successo, devono correre a riconciliarsi con Gesù per tornare sulla sua strada e riannodare il filo spezzato. Inoltre devono impegnarsi a non ripetere più l'azione che li ha portati fuori strada e quindi rimanere nell'amore.

È stato un anno impegnativo, ma che ha dato anche i suoi frutti.

Il giorno della Prima Riconciliazione i bambini erano emozionati, ma hanno vissuto intensamente il loro incontro con Gesù. È stato un pomeriggio molto bello nonostante la pioggia. Dopo la cerimonia si sono trovati in oratorio bambini, genitori, parenti, catechiste e aiuto catechiste per festeggiare insieme questo importante momento. Raggiunta questa tappa sulla strada che ci porta a Gesù, ci prepariamo per l'anno prossimo. Ci aspetta un nuovo cammino che ci porterà verso la Prima Comunione. Ringraziamo tutte le persone che ci hanno aiutato: Ilenia, Marina, Giulia, Irene, Sonia, con la speranza che ci possano aiutare anche l'anno prossimo.

*Le catechiste Giuliana, Marisa,
Manuela, Margherita*



I bambini di terza e quarta elementare che hanno partecipato alla Festa del Perdono

Inaugurazione del capitello Paoli ristrutturato

Il capitello della località Paoli è stato di recente ristrutturato e abbellito dal nostro Celeste con l'aiuto di altri collaboratori. Ci è perciò sembrato bello ritrovarci assieme in occasione del Santo Rosario che è stato recitato giovedì 23 maggio. presso il nostro capitello per ringraziarlo personal-

mente del dono fatto alla nostra comunità e per consegnargli un ricordo, un bellissimo quadro che riproduce il capitello dipinto dalla nostra compaesana Silvana Bellio. È stata anche l'occasione per ricordare e pregare assieme per i nostri defunti dei Paoli. Alla recita del Santo Rosario è seguito un momento conviviale in occasione del quale abbiamo voluto esprimere a Celeste la nostra riconoscenza dedicandogli la seguente poesia:

Caro Celeste,

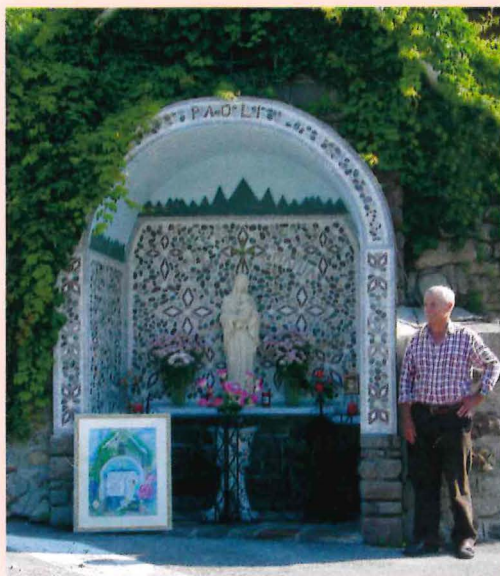
*Stasera semo qua riuni a dir su la corona,
tuti i paoloti al capitelo dela Madona
e anca quei che purtropo i n'ha lasà,
indò dal paradiso i vardarà;
noe li sentimo qua vizini
e speremo che i ne protega veci e bambini.*

*Con l'ocasion volon ringraziarte
par questa bela e grande opera d'arte;
con tanto impegno i sasi del maso te l'è binai
e co' la machineta pian pian
te l'è taiai e stondaì,
con pasienza, talento e precision,
tuto l'inverno te te si dedicà con pasion.*

*Ti e Vanni co tuto pronto l'era,
l'avè meso in opera 'sta primavera,
così adeso no te gavarè più da desgrostar
e la Bernardette no la dovarà più piturar.*

*Noe de 'sta Madona devoti semo
e de vedar belo el capitelo ghe cegnemo,
la preghemo parchè la ne giute a superar
le prove dela vita che prima o dopo
dovon pasar.*

*El capitelo l'è 'n capolavoro
che sempre el resterà
e tuti così de ti i se ricorderà.
'Sto quadro l'è per riconoscenza
par quello che te è fato con tanta pasienza,*



Il capitello in località Paoli con Celestino Sordo

*co te lo vardi te vegne in mente,
la gente dei Paoli riconoscente.*

*Però cola scusa del capitelo,
Gesù te prepareralo 'n posto in cielo?*

*Bravo e grazie ancor
te disemo con tuto el cor,
con afeto e simpatia
bevon adeso 'n goto in compagnia.*

*Gli abitanti ed ex abitanti
della località Paoli*

Sacramento della Confermazione

Anche i nostri ragazzi hanno ricevuto quest'anno il dono dello Spirito Santo in una

cerimonia caratterizzata dal profondo senso religioso e dalla preghiera. Chiediamo per loro che lo Spirito li aiuti nel percorso della vita.



I ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione con don Armando, don Renato Tamanini e la catechista

Ricordo dell'incontro con Papa Francesco

Sono trascorsi già tre mesi da quel 19 marzo, solennità di San Giuseppe e inizio del ministero Petriniano del Vescovo di Roma Francesco. La Provvidenza fa sì che mio marito ed io ci troviamo a Roma proprio nei giorni del nuovo Pontificato. Papa Francesco, da subito, mostra che ci sarà un grande cambiamento nella Chiesa. Siamo a Roma da due giorni, pioggia e

freddo, non certo la temperatura primaverile tipica di questo periodo. Martedì 19 marzo ci svegliamo però con un sole radioso: oggi è una giornata storica, Papa Francesco è il nuovo Vescovo di Roma e capo spirituale della Chiesa Cattolica. Saliamo sull'autobus che attraversa il Gianicolo, non è molto affollato, ci sono alcuni sacerdoti, diverse suore. Iniziamo a conversare con una suora vietnamita, Suor Maria, parla molto bene la nostra lingua, studia all'università Urbaniana, l'argomento è: cosa ci attendiamo da Papa France-

sco. Arriviamo a Piazza San Pietro, ormai al completo, ci fermiamo all'inizio della piazza per un'intervista in diretta Sat 2000. Dopo pochi minuti squilla il cellulare: una nostra carissima amica della Val di Sole ci ha appena visti in TV. Applausi continui dalla folla, il Papa è in piazza e veniamo a sapere che è appena sceso dalla papa mobile per abbracciare un disabile. Agostino, un ragazzo del servizio, mi dona il suo libretto per seguire la celebrazione. Il momento è solenne, i riti ed i canti curati ma nello stesso tempo la celebrazione è sobria, ci sentiamo pienamente partecipi e a nostro agio, come ad una festa di famiglia. Attorno a noi ci sono tutte le lingue del mondo, sul volto di tutti c'è un sorriso che esprime la gioia del cuore di "sentirsi" a casa: questa è la Chiesa di Gesù Cristo, davvero stiamo facendo l'esperienza della Pentecoste, di una Chiesa viva, giovane, animata dallo Spirito Santo. Le sorprese continuano: durante la liturgia eucaristica il Vangelo viene cantato da un diacono ortodosso, rumeno, in lingua russa, che emozione. L'omelia di Papa Francesco conferma le aspettative; inizia con un pensiero di affetto e riconoscenza per il Papa "emerito" Benedetto XVI; fra le tante espressioni alcu-

ne ci rimangono nel cuore: «non abbiate paura della bontà e della tenerezza», indicandoci come esempio San Giuseppe. Poi, in riferimento al Suo ministero Petriano, dice: «è vero, Gesù Cristo ha dato un Potere a Pietro, alla sua Chiesa, il potere di servire». Abbiamo trascorso tre ore in piazza San Pietro, sempre in piedi e sotto il sole, ma non siamo per nulla stanchi. La liturgia si conclude a mezzogiorno, il desiderio di vedere il Papa da vicino è forte, ma la prudenza ci consiglia di tornare a casa prima di rimanere intrappolati in mezzo alla folla. Sul bus che ci riporta a casa c'è festa: sacerdoti messicani, seminaristi ortodossi rumeni, una suora argentina compaesana di Papa Bergoglio. Quante belle emozioni. Tutti a Roma ci chiedono cosa ne pensiamo di Papa Francesco, tutti ne sono entusiasti, ne ricordano un gesto o una sua frase.

Domenica 19 maggio seguiamo in tv la celebrazione del Papa per la solennità di Pentecoste e ci colpisce una Sua espressione con cui ci ricorda che più che osannare Lui gridando Francesco è importante gridare il nome di Gesù, perché Gesù è il Signore.

Adelino e Carla

Felici traguardi

Il 27 marzo 2013 la nostra Serena Agostini ha conseguito la Laurea Magistrale in Metodologia e Organizzazione del Servizio Sociale presso l'Università degli Studi di Trento - Facoltà di Sociologia con votazione 110/110. Vivissime congratulazioni.



Serena Agostini

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 21 aprile 2013 nella
nostra chiesa parrocchiale

Emma Girardelli di Flavio e
Stefania Cappello



Emma Girardelli

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 1° giugno 2013
nella chiesa parrocchiale
di Levico Terme

Margita Blazevic e Andrea Amendola



Margita e Andrea



Il matrimonio
non è un traguardo
ma un punto di partenza
verso nuovi orizzonti di felicità
da condividere.
Tanti auguri.

Il 25 maggio 2013 nella chiesa
parrocchiale di Telve di Sopra

Alessia Trentin e Severino Sala



Alessia e Severino



Sara e Alessandro

Il 15 giugno 2013 nella
chiesa parrocchiale di Telve di Sopra

Sara Borgogno e Alessandro Rattin

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Renata Dallacqua
in Beber

Nata il 23 dicembre
1957 e deceduta il 15 aprile
2013



Renata Dallacqua
in Beber

Sei stata una
moglie esemplare,
una mamma perfetta,
premurosa ed
impeccabile
anche nei momenti
più difficili della tua

malattia, una sorella fantastica. Sei stata l'amica che tutti vorrebbero avere accanto e una persona speciale per tutti quelli che ti hanno conosciuta. Avevi ancora tanto da dare a tutti noi, ma purtroppo te ne sei andata via troppo presto.

Vogliamo ricordarti sempre con il tuo dolce sorriso, la tua serenità e allegria e con quella tua grande voglia di vivere che neanche la malattia è riuscita, fino all'ultimo, a toglierti. Cercheremo di seguire sempre il tuo esempio e i tuoi preziosi insegnamenti.

Ti vogliamo pensare felice e in pace lassù a vegliare su tutti noi che ti abbiamo voluto bene. Ciao Renata.

Il marito, le figlie, i fratelli e la sorella

Livio Casagrande
Nato il 30 agosto
1934 e deceduto
il 24 giugno 2013



Livio Casagrande

Caro papà, te ne sei andato in punta di piedi e ci manchi tanto, anche alle tue nipoti. In questo periodo tu eri già in montagna, lassù in quella baita che tu amavi tanto. Adesso per noi è difficile andarci sapendo che non ti troviamo più su ad aspettarci con il bastone e il tuo inseparabile cappello o seduto davanti al caminetto quando pioveva. L'unica cosa che ci dà un pò di serenità è pensare che ora stai facendo compagnia alla mamma. Ti preghiamo aiutaci ancora come hai sempre fatto.
Ciao, un forte abbraccio da tutti noi.

I tuoi cari



Spera

Processione in onore di Maria, la madre del Signore

Anche quest'anno, nonostante il tempo incerto, la terza domenica di maggio, come da tradizione, per le vie del paese c'è stata la Processione della Madonna. Come sempre la partecipazione dei fedeli è stata numerosa, con i bambini della Prima Comunione a distribuire petali di fiori in onore di Maria.

Al termine della celebrazione si è svolta la "Festa del Dolce" organizzata dal Gruppo Francescano Secolare. Oltre all'impegno di chi organizza la buona riuscita della festa è da attribuire anche a tutti coloro che generosamente offrono torte e dolci buonissimi. Con il ricavato si contribuirà alla spesa per la ristrutturazione del Crocifisso del cimitero, al sostegno per un'adozione a distanza e si interverrà in aiuto a due missionari.

G.P.

Pellegrinaggio notturno da Montagnaga a Trento

Nella notte tra il 1° e il 2 giugno, persone di diverse comunità trentine, tra le quali eravamo presenti anche noi di Spera, si sono trovate al Santuario della Madonna della Comparsa a Montagnaga di Pinè, per poi procedere il loro cammino di pre-



Le rappresentanti di Spera al pellegrinaggio

ghiera verso la Cattedrale di Trento. Prima della partenza si è celebrata la S. Messa dove, al termine della stessa, i sacerdoti hanno invitato i fedeli a scrivere su un pezzo di carta le intenzioni dedicate a Maria per poi metterle nel braciere appositamente preparato.

Tutto il cammino è stato accompagnato da canti, preghiere e testimonianze di molti giovani. Lungo il cammino i fedeli hanno avuto la possibilità di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione.

Dopo una breve sosta a Civezzano, dove i pellegrini hanno potuto riacquistare le forze con del the e delle brioches, tutti hanno ripreso il loro cammino verso Trento. I fedeli, ormai stanchi, arrivati alla Madonna delle Lastre, hanno ricevuto delle candele accese, segno della luce di Dio. All'arrivo a Trento, i pellegrini sono stati

accolti dal Vescovo sulla porta della Cattedrale, dove hanno concluso la loro notte di preghiera.

Speriamo che per noi e per gli altri pellegrini dopo questa bella esperienza il rapporto con la fede e con Gesù sia ancora più forte di quello di prima.

Agnese, Alessia e Linda

Sacramento della Confermazione

Domenica 7 aprile nella chiesa di Tezze nove ragazzi della comunità di Spera, Alessio, Claudia, Fabiana, Gianluca, Louisiana, Massimo, Michele, Riccardo e Simone hanno ricevuto il dono dello Spirito

Santo. Con loro abbiamo iniziato il cammino di catechesi in novembre e a piccole tappe abbiamo cercato di capire cosa significa "ricevere la Cresima", cosa significa "ricevere il dono dello Spirito Santo". Oltre agli incontri settimanali i ragazzi hanno condiviso alcuni momenti particolari con i coetanei delle comunità dell'Unità Pastorale. Nello specifico: la loro presentazione alle comunità celebrata a Strigno, in dicembre, un pomeriggio trascorso insieme con momenti di riflessione e gioco, un incontro - testimonianza con le Suore Clarisse di Borgo Valsugana. La celebrazione del Sacramento è stata presieduta dal Rettore del Seminario di Trento don Renato Tamanini, che ha impartito la crismazione ai ragazzi assieme al nostro parroco don Armando. Ricevere lo Spirito Santo, ha ricordato don Tamanini, è essenzialmente

accogliere e far spazio a Gesù nella propria vita. È l'augurio che facciamo come comunità ai nostri ragazzi.

I catechisti

Prima Comunione

Domenica 12 maggio dieci bambini della nostra comunità hanno ricevuto la Prima Comunione. I loro nomi: Benedetta, Elena, Ginevra, Giorgia, Leonardo, Marialivia, Mattia, Nicole, Nicolò e Teresa.

Sono stati accompagnati nel cammino di catechesi da Suor Maria Savinelli e da Sonia Pecoraro.

Durante questo percorso hanno potuto conoscere sempre meglio Gesù. Al termine della celebrazione hanno ricevuto in dono



I ragazzi della nostra comunità con don Armando e don Renato Tamanini



I bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione con don Francesco e le catechiste Suor Maria Savinelli e Sonia Pecoraro

una pergamena e un libro di preghiere a ricordo della giornata e dell'importante momento vissuto.

Don Francesco, durante la celebrazione, ha ricordato ai bambini e agli adulti che è importante pregare e parlare con Gesù,

ma anche saper fare silenzio in un mondo pieno di voci e sollecitazioni, e ascoltare quello che Gesù ha da dirci in ogni momento della nostra vita.

Le catechiste

Anagrafe parrocchiale

Hanno celebrato
il Matrimonio

L'8 giugno 2013
nella nostra chiesa parrocchiale

Daniele Gecele e Petra Bortoluzzi



Daniele e Petra

Strigno

Sacramento della Riconciliazione

Il 27 aprile nella chiesa di Strigno i bambini del secondo anno di catechesi dei paesi della nostra Unità Pastorale hanno ricevuto il sacramento della Riconciliazione.

È stato un bel momento, dove i bambini hanno avuto l'occasione di incontrare Gesù e il suo Amore incondizionato per ognuno di noi.

La cerimonia è stata molto semplice, ma altrettanto partecipata dai bambini, che con la loro spontaneità hanno chiesto perdono delle loro piccole mancanze e ringraziato Dio per i suoi doni.

Ciascun gruppo ha preparato per l'occasione un cartellone che richiamava un momento saliente del programma svolto durante l'anno catechistico. Ogni gruppo ha saputo sottolineare vari aspetti del percorso, cosicché tutti i principali temi sono stati ricordati.

L'accoglienza, la sensibilità e l'attenzione dei sacerdoti presenti nei confronti dei bambini hanno favorito questi ultimi ad accostarsi con serenità a questo grande dono, tanto che nei giorni seguenti i bambini ci hanno riferito di quanta gioia e serenità hanno provato.

Come segno del grande dono appena ricevuto è stato consegnato ad ogni bambino il crocifisso che porteranno nel giorno della Prima Comunione.

Dopo la celebrazione ci siamo trovati assieme alle famiglie dei bambini per un momento di festa.

Per noi catechisti preparare i bambini al

sacramento della Riconciliazione è stata un'opportunità per focalizzare nella nostra vita l'importanza di sentirsi perdonati e di perdonare, per tessere ogni giorno il filo d'oro che ci lega a Gesù. Di grande importanza è stato anche il fatto di aver preparato assieme la celebrazione: è stato un modo per rafforzare il legame tra catechiste, ma anche per dare testimonianza che le cose fatte assieme riescono meglio. Inoltre ci siamo sentiti costruttori, nel nostro piccolo, della nostra Unità Pastorale.

Auguriamo di cuore a questi bambini che il sacramento del Perdono sia veramente l'opportunità da cogliere frequentemente per rimetterci sulla Strada di Gesù.

Le catechiste

Prima Comunione

Il 5 maggio 2013 hanno ricevuto la Prima Comunione 11 bambini della nostra parrocchia: Andrea, Brunella, Erika, Francesco, Gianluca, Manuel, Martina, Nicola, Tommaso, Toni e Veronica. Da ormai tre anni li stiamo accompagnando nel percorso di iniziazione cristiana e non li avevamo mai visti così emozionati, silenziosi e attenti.

I bambini hanno portato in processione e poi posato sull'altare una candela accesa, simbolo di Gesù risorto e della nostra fede viva.

Hanno presentato poi in dono a Gesù e alla comunità una scatola bianca decorata con un ramo di vite, in ricordo del primo

incontro di catechesi incentrato sul tema «io sono la vite, voi i tralci. Se rimanete uniti a me, porterete frutto».

Dentro la scatola hanno trovato posto alcuni simboli del cammino di questi anni che don Armando, con l'aiuto dei bambini, ha mostrato e commentato durante l'omelia: un cuore rosso con il comandamento dell'amore, un sasso con la scritta "Gesù tu sei la mia roccia", un filo annodato in ricordo del perdono che ci avvicina all'Altro, un pacchettino regalo per ricordarci di essere noi stessi dono per il prossimo e il dado dell'amore, per valutare ogni giorno il nostro comportamento. Per noi catechiste e, speriamo per tutti gli adulti presenti, riflettere su quei cinque segni è stato importante per ripensare al nostro modo di essere cristiani e di testimoniare il Vangelo nella vita di ogni giorno.

Adesso che i bambini hanno ricevuto Gesù nel loro cuore ci auguriamo che sappiano

trovare in Lui un prezioso compagno di viaggio nel cammino della vita così che possano essere il primo raggio di sole, la goccia tra le rocce del deserto, il germoglio che spunta nella neve, il baco che diventa farfalla.

Le catechiste

S. Cresima a Strigno

Il 7 aprile tredici ragazzi della Parrocchia di Strigno, insieme ai loro coetanei dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto, hanno ricevuto il sacramento della Cresima nella Chiesa di Tezze nella celebrazione officiata da don Tamanini e don Armando assieme a don Carlo.

La Chiesa, pur molto vasta, era veramente gremita dei nostri ragazzi, accompagnati dai padrini e dai familiari.



I bambini della comunione con don Armando e le catechiste

La celebrazione si è svolta con semplicità ed ordine, rivelando tuttavia una certa emozione, soprattutto da parte dei cresimandi. Come catechiste proviamo a riandare ai due anni di preparazione, ma specialmente alla conoscenza reciproca con i ragazzi, che si è via via consolidata nel tempo. Malgrado la notevole differenza d'età i ragazzi hanno cominciato a fidarsi, hanno esposto le loro richieste e i propri dubbi su argomenti per loro importanti, hanno provato a lavorare insieme nel preparare la passione secondo Luca.

In primavera hanno partecipato, tra l'altro, alla veglia presso le Clarisse di Borgo, dove hanno scoperto uno dei modi con cui lo Spirito chiama alla sequela. Sono rimasti sorpresi anche dal senso di povertà e di solidarietà, contribuendo a donare generi alimentari (loro abituati a ricevere doni sono diventati protagonisti nell'offrirli).

Più che dare ai ragazzi dottrine da imparare si è cercato di dare l'esempio concreto del gruppo, che pur nella grande diversità, compie insieme un tratto di strada, si aiuta e si responsabilizza reciprocamente. Il *trait d'union* di tutto rimane Gesù, amico per ciascuno di noi, pronto al perdono e a ridare nuova speranza. Più difficile è stato trasmettere ai ragazzi che cosa comporti il grande dono dello Spirito che viene effuso su di loro con il Sacramento della Cresima: la conoscenza dei sette doni, i frutti che ne scaturiscono per tutto il corso della vita, pur di rammentare di chiederli al Padre.

In conclusione quest'esperienza ha dato molto a noi catechiste, permettendoci di rivedere il nostro rapporto con le persone della Trinità, a stimolare la nostra fantasia per riuscire a comunicare con persone giovani, in un momento così particolare qual è l'adolescenza e l'anno di terza media, dopo il quale ciascuno seguirà percorsi di studio e lavoro che li porteranno per strade diverse.

L'augurio di noi catechiste è che i doni dello Spirito li accompagnino sempre e li rendano uomini e donne coraggiosi, curiosi e fedeli.

*Le catechiste della terza media
Monia e Caterina*

50° anniversario della guarigione di Vittorio Micheli

Alla conclusione del mese mariano il 31 maggio, dopo il Santo Rosario presso la Chiesetta di Loreto, la comunità si è riunita in Canonica a Strigno per ricordare il cinquantesimo del miracolo della guarigione del signor Vittorio Micheli di Scurelle a seguito del Viaggio a Lourdes.

Alla serata era presente anche il cardiocirurgo Mario Botta di Milano in qualità di componente del bureau medical, l'ufficio medico di Lourdes che esamina le guarigioni improvise.

Dopo cinque mesi di servizio militare, nel marzo 1962, il signor Micheli avvertiva dei dolori alla gamba sinistra.

Successivamente fu ricoverato presso l'ospedale militare di Verona, dove vennero fatti degli esami approfonditi e l'esito fu osteosarcoma al bacino ovvero tumore.

Nel tempo venne ricoverato presso diversi ospedali e la diagnosi era sempre più drammatica, tant'è che con il trascorrere dei mesi i dolori aumentavano e le radiografie evidenziavano la distruzione della testa del femore ed i medici optarono per un'ingessatura completa del bacino e della gamba.

Nel maggio 1963 il signor Micheli accolse l'invito per un pellegrinaggio a Lourdes e qui, a seguito dell'immersione nell'acqua della fonte, ravvisò un continuo miglioramento fino a quando, nel febbraio 1964,



Vittorio Micheli

gli fu levata l'ingessatura e fu subito in grado di camminare. Le radiografie mostrarono una ricostruzione del tessuto osseo, fatto inspiegabile scientificamente. Dopo ben tredici anni di scrupolose indagini medico-scientifiche la commissione canonica il 26 maggio 1976 esprime parere positivo e l'arcivescovo Alessandro Gottardi dichiarò il "miracolo".

La missione del signor Micheli è quella di raccontare la sua preziosa storia e la sua trasformazione del cuore.

M.B.

Celebrazione per il 2° anniversario dell'Unità pastorale "Madonna di Loreto"

Il 12 giugno 2013 alle 19.30 l'Unità Pastorale "Madonna di Loreto" ha festeggiato il 2° anniversario della sua costituzione. Per attribuire la giusta solennità alla ricorrenza è stato inaugurato il nuovo stendardo di colore rosso porpora, dotato di logo personalizzato con l'indicazione dei paesi che compongono l'Unità Pastorale Madonna di Loreto.

La celebrazione ha avuto inizio con una

processione, alla quale hanno partecipato molte persone, tra cui i Sindaci dei comuni interessati, i gruppi Alpini, i Vigili del Fuoco, gli Scout, gli Schuetzen e gli sportivi di tutte le comunità. Il corteo religioso, gratificato dal giusto tepore di tarda primavera e da una leggera brezza, era onorato dalla presenza di tutti i sacerdoti delle chiese aggregate e dai vari cori parrocchiali che, per la fausta ricorrenza, si sono riuniti in un'unica compagnia canora.

Partendo dall'intima chiesetta di Loreto, attraverso le vie del paese, si è raggiunta la chiesa di Strigno. In questo tempo religioso è stata celebrata da tutti i sacerdoti dell'Unità, la Santa Messa di ringraziamento.

Nel corso della profonda, sentita e partecipata omelia, don Armando ha evidenziato le caratteristiche peculiari del rito celebrativo e gli sviluppi positivi conseguenti all'Unità Pastorale, nel decorso biennio. Ha sottolineato con consapevolezza e persuasione, lo spirito di "Vita nuova" su cui è improntata l'istituzione che, passo dopo passo, si sta avviando alla sua piena realizzazione.

Don Armando ha soggiunto che il percorso per il suo perfezionamento è ancora lungo, ma l'impegno e la determinazione elargite per ottenere ottimi risultati, offrono garanzie positive per il conseguimento dei fini perseguiti.

La profonda, significativa e sentita cerimonia celebrativa, è stata ulteriormente solennizzata dagli anniversari di sacerdozio di don Bruno – 60 anni – e di don Armando – 35 anni –, cui tutti i fedeli delle comunità cristiane, formulano vivissime felicitazioni per gli ambiti traguardi conseguiti.

Profonda umiltà, devozione, empatia e senso del dovere, caratterizzano i valori morali e spirituali di cui sono portatori i nostri, don Bruno e don Armando. Valori, peraltro, che si ravvisano in tutti i sacerdoti.

Grazie don Bruno e don Armando, grazie di essere tra noi, grazie per la Vostra preziosa opera e per il Vostro impegno che state approfondendo di cui, tutti i fedeli, testimoniano l'importanza e per il sopito amore, verso tutte le persone, significativamente per quelle più bisognose, cui sapete infondere forza, coraggio, speranza nel

loro difficoltoso impegno di Vita. Il sacerdote è il più grande benefattore dell'umanità e la più grande vocazione del sacerdozio, è quella di essere amministratore del nostro Signore. Grazie Angeli di Dio sulla Terra.

Renzo Brandalise

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

**Il 19 maggio 2013
nella nostra chiesa parrocchiale**

- Simone e Giulia Pasquazzo di Rodolfo e Daniela Casarotto della parrocchia di Pergine;
- Cinzia Osti di Michele e Gianna Baldi della parrocchia di Strigno;
- Margherita Donanzan di Lorenzo e Nadia Busarello della parrocchia di Strigno;
- Noemi Poletto di Giovanni e Mirna Ghesla della parrocchia di Caldorazzo;
- Alex Buffa di Nicola e Sara Paoletto della parrocchia di Samone;
- Gioele Tomaselli di Luca e Lorena Tiso della parrocchia di Strigno.



Hanno raggiunto a Casa del Padre

Pia Tomaselli

Nata il 18 ottobre 1947 e deceduta il 17
aprile 2013

Amalia Luisa
Bertagnoni
ved. Tomaselli

Nata il 30 agosto
1930 e deceduta
il 25 aprile 2013



Luisa Bertagnoni

“Una lacrima
per la defunta
evapora.

Un fiore sulla sua tomba appassisce.
Una preghiera per la sua anima
la raccoglie Iddio”

La tua famiglia

Vito Paterno

Nato il 27 ottobre
1938 e deceduto
il 30 maggio
2013

Consolatevi o miei
cari, io lascio un
mondo di dolore
per un regno di
pace



Vito Paterno

Antonietta Gerotto
in Granello

Nata il 11 giugno
1946 e deceduta
il 6 giugno 2013

Sei nella terra nera
sei nella terra fredda
né il sol più ti allegra
né ti risveglia Amor



Antonietta Gerotto

I tuoi cari



Siediti ai bordi dell'aurora,
per te si leverà il sole.
Siediti ai bordi della notte,
per te scintilleranno le stelle.
Siediti ai bordi del torrente,
per te canterà l'usignolo.
Siediti ai bordi del silenzio,
Dio ti parlerà.....

Sacramento della Confermazione

Domenica 7 aprile nella chiesa parrocchiale di Tezze si è celebrato il Sacramento della Confermazione. Quattro ragazzi della nostra parrocchia, Alessio Gavoci, Mara Ferretti, Serena Romagna e Silvia Cescato e due ragazzi della parrocchia di Ivano Fracena Martina Pasquazzo e Pietro Lorenzon hanno così confermato la scelta fatta dai loro genitori nel giorno del

Battesimo e si sono impegnati a vivere, con coerenza, da cristiani autentici. Lo Spirito Santo che hanno ricevuto li aiuti a essere ancora parte attiva nelle nostre comunità e li sostenga nella loro vita cristiana, per continuare a crescere nelle Fede e nell'amicizia con il Signore.

La catechista

Catechesi

A conclusione dell'anno catechistico ringraziamo Claudia, la catechista che ci ha accolte nel gruppo di catechesi di Villa accompagnandoci nel percorso in preparazione alla cresima che riceveremo il prossimo anno.

È stata una bella esperienza che ha rafforzato l'amicizia tra di noi ed un piccolo segno di unità pastorale.

Jenny, Karin, Alessia, Elisabet di Spera

Prima Comunione

Domenica 28 aprile, dopo un impegnativo percorso di preparazione con la catechesi, undici bambini delle parrocchie di Villa, Agnedo, Ivano Fracena e Telve hanno ricevuto il Sacramento della Prima Eucaristia.

Sono Francesco Tisi e Mattia Ferretti di Villa; Caterina Sandri, Chiara Battisti, Cristiano Zaetta, Francesca Lira, Michela Casa-



I cresimandi di Villa e Ivano Fracena



I bambini della Prima Comunione con don Armando e la catechista Lorena

granda, Natasha Minute; Nicola Bridi di Agnedo e Stefano Parotto di Ivano Fracena e infine Asia Osler di Telve. Signore Gesù, ti affidiamo i nostri fanciulli, ristora la loro fame e sete di te, riscaldali con il fuoco del tuo amore, rischiara il loro cammino con la luce della tua presenza.

La catechista Lorena

Solennità del Corpus Domini

Domenica 2 giugno la Messa delle ore 20 è stata celebrata dal nostro Arcivescovo Mons. Luigi Bressan. La visita, gradita sorpresa, è stata per la ricorrenza del Corpus Domini.

Il suo desiderio era quello di presiedere nella nostra Unità Pastorale ad una S. Messa serale seguita dalla processione. La scelta è caduta sulla nostra parrocchia e così, accompagnati dal parroco, dal coro,



Processione del Corpus Domini

dalla presenza dei Vigili del Fuoco, dagli Alpini, dai bambini della prima Comunione e dai parrocchiani anche dell'Unità Pastorale abbiamo percorso le vie del paese. Per la ricorrenza sono stati preparati quattro capitelli dove abbiamo sostato per la benedizione.

Ringraziamo il Signore per questo evento eccezionale e confidiamo in Lui che sempre ci sa dare le risposte migliori ad ogni nostra richiesta. Grazie a tutti per la partecipazione.

Manuela A.

Anagrafe parrocchiale

Ha raggiunto la Casa del Padre

Pio Tiso

Nato l'8 aprile
1930 e deceduto
il 27 giugno
2013



Pio Tiso

Caro Pio, ti ricorderemo con affetto nelle nostre preghiere, sicuri che la semplicità e l'onestà che hanno contraddistinto la tua vita ti condurranno alla casa del Signore.

*Il fratello, le sorelle, le cognate,
i nipoti e pronipoti*



Il Rosario mi ha accompagnato nei momenti della gioia e in quelli della prova. Ad esso ho consegnato tante preoccupazioni, in esso ho trovato sempre conforto.

Giovanni Paolo II

Unità Pastorale Santissima Trinità



parroco: don Carlo Speccher
tel. 0461 765109 - 340 9233608

referenti per Campanili Uniti

Ospedaletto: Diego Ropele
(349 2725941 - email: diego.ropele@libero.it)

Grigno: Lucia Minati
(0461 765211 - email: lucia.minati58@libero.it)

Tezze:

La parola del parroco

Carissimi parrocchiani dell'Unità Pastorale della Santissima Trinità,

È con commozione che mi rivolgo a voi per l'ultima volta dalle pagine del nostro giornalino interparrocchiale.

La notizia è ormai risaputa: dentro il quadro degli avvicendamenti dei parroci decisi dal nostro Vescovo, avvicendamenti non facili a causa della scarsità di sacerdoti, anch'io mi trovo a spostarmi in altra zona della Diocesi.

La mia prima riflessione riguarda proprio questa situazione di povertà di vocazioni al sacerdozio: non è questa una cosa che non ci interessa o che riguarda solo il Vescovo e il Vicario, ma si tratta di un fatto che tocca tutti e deve porre a tutti delle domande.

Cosa possiamo fare noi concretamente? Innanzitutto «pregare il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe», pregare intensamente, pregare tutti!

Poi possiamo anche cercare di collaborare attivamente con i nostri sacerdoti. Non tutto quello che sta sulle loro spalle è di stretta competenza sacerdotale; come vi dissi già nel giorno del mio ingresso, ci sono molte cose che possono fare i laici. Si tratta di scoprirle e armarsi di buona volontà e di disponibilità.

Il secondo pensiero che desidero offrirvi è questo: la comunità cristiana non si costruisce attorno al parroco, ma attorno a Gesù Cristo. Che il parroco sia don Carlo o un altro non importa, perché il cammino porta solo verso Gesù. Il parroco ha i suoi pregi e i suoi difetti e forse talvolta siamo più colpiti o dagli uni o dagli altri. Ma i difetti del parroco non possono toglierci la gioia del cammino di fede.

Difetti, limiti umani, incapacità innate ne ho avute sicuramente tante anch'io e di questo chiedo perdono a tutti col cuore; nello stesso tempo vi invito a cercare, in colui che sarà il vostro nuovo parroco, soprattutto gli aspetti positivi. Vi invito anche ad accoglierlo come un dono del



Signore che, nonostante la crisi delle vocazioni, ancora ci dona la possibilità di avere qualcuno che celebra l'Eucaristia.

Vorrei dirvi anche che dal punto di vista umano non è facile neppure per me partire dopo soli quattro anni. Devo però dire che sono stati degli anni intensi e molto belli. La fraternità che abbiamo costruito mentre prendeva forma la nostra Unità Pastorale rimarrà in me come un ricordo impresso indelebilmente e spero rimanga anche in voi e tra di voi.

Mi rivolgo ora a tutti con un saluto speciale che desidero arrivi dentro ogni casa e al cuore di ogni persona. Il mio saluto vi porti la benedizione del Signore che continuerò ad implorare per voi nella preghiera anche quando sarò nell'Unità Pastorale del "Romazollo".

Con affetto.

Vostro don Carlo

Ospedaletto

Lo Spirito Santo scende sui nostri ragazzi

Domenica 7 aprile nella chiesa parrocchiale di Tezze Alice Felicetti, Carlotta Perin, Evelin Pedron, Giacomo Frassi, Matteo Zortea e Pamela Agostini, hanno ricevuto il sacramento della Confermazione.

Tutta la comunità si stringe attorno a questi giovani affinché lo Spirito Santo possa svolgere un'azione di guida, forza e conforto nella loro vita.



Diego I ragazzi che hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo

Messa di Prima Comunione

«Seguite Gesù che è il nostro pastore. Lui è l'unico pastore perché dà la vita eterna». Si è conclusa con queste parole di don Carlo la messa di prima comunione. La comunità parrocchiale, accorsa numerosa, si è stretta attorno a Davide Paoli, Gaia Nicoletti, Irene Zampiero, Leonardo Frassi e Noemi Tomasini.

Chiediamo per loro un aiuto del Signore affinché li faccia crescere in età sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Diego



1709: Giovanni Baldi primo battezzato

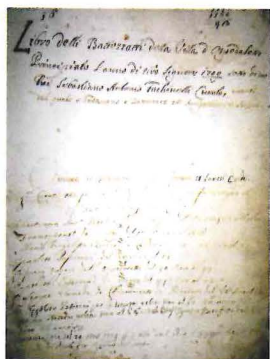
Alex, Daniel e Francesca sono stati gli ultimi tre bambini battezzati ad Ospedaletto. La facoltà di poter battezzare nella nostra chiesa venne concessa nel 1709: prima di quella data infatti il sacramento era amministrato a Strigno, come riportato nell'Incipit del primo registro dei nati presente nell'archivio parrocchiale. Fino alla legge imperiale del 20 febbraio 1784 mancava un regolamento che stabilisse formule ed espressioni linguistiche uniformi, lasciando a chi compilava il registro la massima discrezionalità sulle informazioni presenti. Accadde così anche a Ospedaletto dove, fino appunto al 1784, le registrazioni erano effettuate in italiano e in latino in forma discorsiva.

A partire da quell'anno venne introdotta una tabella, redatta a mano fino al 1797



I bambini della prima comunione con la catechista, i genitori e don Carlo

eppoi prestampata, nella quale erano riportati i seguenti dati: giorno del battesimo, località di nascita, nome e sesso del battezzato, nomi dei genitori e dei padrini, loro condizione sociale e religione.



Il primo registro occupa un arco cronologico che andava dal 1709 al 1797, con il primo battesimo che fu impartito il 28 gennaio 1709 dal reverendo Gioseffo Barizotto: il bambino che ricevette il sacramento era Giovanni Baldi, figlio di Pietro e

Veronica, assistito dai padrini Prospero Insommo e Maria Maddalena, moglie di Simone Ongaro.

La classe 1953 in festa

La celebrazione della Santa Messa del 4 maggio ha visto tra i suoi protagonisti, nelle prime file della chiesa, i coscritti della classe 1953.

Don Carlo, nel corso dell'omelia e al termine della celebrazione, li ha esortati a proseguire il cammino cristiano intrapreso nel corso degli anni ed ha augurato loro di ritrovarsi presto tutti assieme per festeggiare un altro importante traguardo. I coscritti dopo la celebrazione si sono ritrovati per una pizza tutti assieme, ma i festeggiamenti non si sono conclusi quel giorno: infatti nei giorni 25 e 26 maggio sono stati protagonisti di una due giorni a Firenze alla scoperta delle meraviglie della città toscana.

Diego

Diego



La classe 1953

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 16 giugno 2013

- Alex Berlanda, di Mario e Marilena Busarello
- Daniel Giordani, di Stefano e Tatiana Pierotti
- Francesca Tessaro, di Vladimiro e Gianna Pedron

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 18 maggio 2013
nella chiesa di Carzano

Marzia Voltolini e Germano Franceschini



Marzia e Germano

Ha raggiunto la Casa del Padre

Franco Carraro

Nato il 10 ottobre 1949 e deceduto il 30 maggio 2013



Franco Carraro

Daniela Nicoletti
in Baratto

Nata l'11 giugno 1949 e deceduta il 10 giugno 2013



Daniela Nicoletti

Signore aiutami:
quello che vuoi Tu lo voglio anch'io.
Ascolta la mia preghiera,
illumina la mia mente,
raccogli le mie lacrime,
calma le mie tempeste,
dammi forza, pazienza e coraggio;
fa' che anch'io insieme a Maria,
aspetti l'ora della Risurrezione,
Sono certo che verrà.

Grigno

Sacramento della Confermazione

Domenica 7 aprile 2013 nella chiesa parrocchiale di Tezze il Vicario don Renato Tamanini ha conferito il sacramento della Confermazione ai ragazzi del Decanato della Valsugana Orientale e del Tesino, tra cui alcuni della nostra parrocchia. I cresimati di Grigno sono: Andrea Minati, Benjamin Jsenai, Eugenia Morandelli, Gessica Pedron, Gianmarco Mendolia, Giulia Paradisi, Martina Paradisi, Michele Rovigo e Sebastiano Voltolini.

Per noi catechiste è stato molto bello vivere insieme ai ragazzi questa esperienza di fede e auguriamo loro di continuare a camminare con Gesù da veri cristiani e testimoniare il suo grande amore per tutti noi.

Le catechiste Anna e Paola

Prima Comunione

Domenica 5 maggio presso la chiesa parrocchiale di Grigno hanno ricevuto la Prima Comunione i bambini della nostra



I ragazzi della Cresima con don Carlo e don Renato Tamanini

comunità: Beatrice Rizzà, Damiano Paradisi, Daniele Heidempergher, Davide Megio, Elisabetta Minati, Luca Stefani, Manuel Dell'Agnolo, Martina Marighetti, Michele Dorbolò e Simone Paradisi.

Anche per i nostri bambini della prima Comunione è arrivato il giorno tanto atteso e vissuto con gioia ed entusiasmo.

Preghiamo il Signore perché sia sempre al loro fianco per tutta la vita.

Le catechiste Norma e Laura

Lettera di ringraziamento da Casa Branca

I ragazzi della Prima Comunione hanno inviato ai bambini di Casa Branca in Brasile un'offerta con i loro risparmi. Riportiamo ora la lettera di ringraziamento speditaci da suor Rosie.



I bambini insieme a don Carlo e alle catechiste



I bambini di Casa Branca

«Carissimi parroco don Carlo, i nostri amici don Giorgio, Antonio e Livia, Luciana, Gruppo Missionario, bambini della Prima Comunione e tutta la comunità generosa di Grigno.

«Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me...». (Matteo 25,40)

Noi Suore Ancelle dell'Immacolata Terziarie Francescane insieme con la nostra comunità del Brasile vogliamo manifestare la nostra eterna gratitudine per la vostra generosità, affetto e amicizia.

Preghiamo perché il Signore vi benedica e ricompensi per quest'azione di carità verso i fratelli bisognosi e che la Madonna, esempio di amore, servizio e dedizione, vi protegga sempre.

Con affetto e preghiera».

**Suor Ma. Rosie Valerio Daulo
e tutta la comunità
di Casa Branca Brasile**

Capitello del Sacro Cuore di Gesù

Gli Schützen residenti nel comune di Grigno, in occasione della festività del Sacro Cuore di Gesù, hanno voluto donare alla comunità un omonimo capitello votivo, che è stato benedetto da don Carlo Speccher la sera del 7 giugno 2013.

Colgo qui l'occasione per ringraziare l'amico Flavio Stefani per l'impegno e la professionalità con i quali ha realizzato quest'opera e, nel contempo, per salutare anche il nostro parroco don Carlo per la sempre pronta collaborazione che in questi anni ha avuto nei nostri confronti.

Fondamentalmente noi Schützen siamo uo-



Capitello del Sacro Cuore di Gesù

mini e donne di pace. Tanto è vero che questo capitello votivo è stato posto sul bordo e nei pressi del così definito "Trincerone", un'opera realizzata dal Regio Esercito Italiano nella fase iniziale della Prima Guerra Mondiale: per noi quindi simbolo di una guerra di occupazione. Guerra che ha stravolto una cultura millenaria, che ha diviso e che continua a dividere.

Questo capitello votivo, dedicato al Sacro Cuore di Gesù posto in questo simbolico luogo, serva a noi tutti, al di là dei sensi di appartenenza che da sempre contraddistinguono questa terra di confine a coniugare e a favorire la pace. Magari soffermandoci davanti a questo capitello per meditare un istante, all'imbrunire e sullo sfondo di una croce e un cuore illuminato, potremo capire di quale contesto storico siamo figli e dare, con l'aiuto del Sacro Cuore di Gesù, un senso di appartenenza anche al nostro futuro.

Giuseppe Corona

Il tempo della partenza e dell'arrivo

Per salutare il presidente Luigi Gasperini alla Casa di Soggiorno Suor Filippina di Grigno è stata allestita una mostra sull'artigianato locale della lavorazione del rame. Alla manifestazione hanno partecipato ben 11 espositori con delle bellissime opere e dei pezzi unici; qualcuno, purtroppo, rappresentato dai figli. Tra gli espositori anche opere del presidente Gasperini che a suo tempo lavorava anche lui il rame.

Una mostra questa dedicata appunto al presidente che per molti anni ha amministrato la struttura con impegno e dedizione. Ha portato avanti parecchi lavori per la ristrutturazione; una residente lo ha salutato con queste parole: "Di una piccola casa ne hai fatto un grande palazzo. Grazie Luigino, ora potrai finalmente goderti il meritato relax e fare delle belle

Prima di giudicare la mia vita
o il mio carattere mettili le mie scarpe,
percorri il cammino che ho percorso io.
Vivi il mio dolore, i miei dubbi,
le mie risate.

Vivi gli anni che ho vissuto io
e cadi là dove sono caduto io
e rialzati come ho fatto io.

Luigi Pirandello

passaggiate sui monti, che tanto ami». Ora la gestione della Casa viene affidata a Lino Bellin persona conosciuta ed apprezzata dalla comunità. Al nuovo Consiglio di Amministrazione, quasi tutto nuovo, va un augurio di un buon lavoro e all'ex presidente invece va il grazie di tutti coloro che vivono e lavorano in questa struttura con l'augurio di godersi a lungo la pensione.



Il presidente Luigi Gasperini durante un momento della mostra

Felici traguardi

Grande animazione a Selva di Grigno sabato 18 maggio, quando parenti e amici della famiglia Braus si sono trovati per festeggiare il 56° anniversario di matrimonio di Elena ed Eugenio. Dopo il ritrovo a Selva, la festa è continuata con un momento di convivialità presso un ristorante a Castello Tesino. Ci uniamo a familiari e amici nell'augurare agli sposi di poter trascorrere ancora tanti anni insieme in serenità e salute.



L.M.

Elena ed Eugenio Braus

Anagrafe parrocchiale

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 27 aprile 2013

Claudia Morandelli e Michele Denart

Ha raggiunto la Casa del Padre

Anna Antonia Minati (Antonietta)
Nata il 25 gennaio 1916 e deceduta il 24 maggio 2013

Fausta
Pasquazzo

Nata il 18 settembre 1927
e deceduta il 8 giugno 2013

Nel nostro
animo sarà
sempre vivo
il tuo ricordo

I tuoi cari



Fausta Pasquazzo



Daria Bellin
in Minati

Nata il 6 febbraio
1949 e deceduta
a Mira il 9 giugno
2013



Daria Bellin in Minati

Abbiamo conosciuto Daria nei momenti più difficili della sua vita.

L'amicizia è cresciuta attraverso le parole scambiate giorno per giorno sul presente e sul futuro spesso incerto e sconosciuto.

Sempre con serenità ci ha dimostrato il suo coraggio e la capacità di affrontare gli ostacoli della vita, mostrandoci quanto grande sia l'opera di Dio e quanto la vita non sia nelle nostre mani.

Rimane ora l'amore e il bene che Daria ci ha insegnato anche con il silenzio dell'ultimo periodo della sua vita.

Ci ricorderemo sempre del suo coraggio e grande fede.

Arrivederci con affetto

Le tue amiche di Grigno

Giovani Giuseppe
Gobbo

Nato il 14 marzo
1945 e deceduto
in Belgio il 22 giugno
2013



Giovani Giuseppe
Gobbo

Carissimo Gianni desideriamo ricordarti per il tuo impegno nel lavoro e per la tua generosità. Ogni volta che alzeremo gli

occhi al cielo e vedremo passare un aereo ricorderemo sempre la tua passione e ti sentiremo vicino. Nel cuore di chi ti ha amato non morirai mai. Ciao Gianni

Zii Teodoro, Maria e famiglia

Lettera di un genitore anziano al figlio/a

Se un giorno mi vedrai vecchio/a: se mi sporco quando mangio e non riesco a vestirmi... abbi pazienza, ricorda il tempo che ho trascorso ad insegnarlo a te. Se quando parlo con te ripeto sempre le stesse cose, non mi interrompere... ascoltami, quando eri piccolo dovevo raccontarti ogni sera la stessa storia finché non ti addormentavi. Quando non voglio lavarmi non biasimarmi e non farmi vergognare... ricordati quando dovevo correrti dietro inventando delle scuse perché non volevi fare il bagno. Quando vedi la mia ignoranza per le nuove tecnologie, dammi il tempo necessario e non guardarmi con quel sorrisetto ironico; io ho avuto tutta la pazienza per insegnarti l'abc; quando ad un certo punto non riesco a ricordare o perdo il filo del discorso... dammi il tempo necessario per ricordare e se non ci riesco non ti innervosire: la cosa più importante non è quello che dico ma il mio bisogno di essere con te ed avverti li che mi ascolti. Quando le mie gambe stanche non mi consentono di tenere il tuo passo non trattarmi come fossi un peso, vieni verso di me con le tue mani forti nello stesso modo con cui io l'ho fatto con te quando muovevi i tuoi primi passi. Quando dico che vorrei essere morto... non arrabbiarti, un giorno comprenderai che cosa mi spinge a dirlo. Cerca di capire che alla mia età non si vive, si sopravvive. Un giorno scoprirai che nonostante i miei errori ho sempre voluto il meglio per te che ho tentato di spianarti la strada. Dammi un po' del tuo tempo, dammi un po' della tua pazienza, dammi una spalla su cui poggiare la testa allo stesso modo in cui io l'ho fatto per te. Aiutami a camminare, aiutami a finire i miei giorni con amore e pazienza in cambio io ti darò un sorriso e l'immenso amore che ho sempre avuto per te. Ti amo figlio mio!

Tezze

Festa della famiglia

Nella ricorrenza della festa della Santa Famiglia di Nazareth, festa di ogni famiglia cristiana, la liturgia Eucaristica, è stata animata da diciannove coppie di sposi che nell'anno 2012 hanno raggiunto un traguardo significativo della loro vita coniugale.

Durante la celebrazione, presieduta da don Livio Dallabrida, gli sposi hanno proclamato solennemente la loro professione di fede e rinnovato le loro promesse nuziali.

Al termine della messa a ogni coppia di sposi è stato consegnato il calendario

"Cinque Pani d'Orzo" con l'augurio di trovare nella parola di Dio la forza e il coraggio per vivere ogni giorno il comandamento dell'amore.

Successivamente il gruppo si è spostato nel vicino bar per un momento di convivialità.

Questi gli sposi presenti:

Alfredo Gonzo e Luigina Voltolini (60°), Matteo Guerriero e Irma Gasperini (55°), Lino Gonzo e Franca Di Poi (50°), Livic Stefani e Guglielmina Stefani (50°), Gian Pietro Stefani e Pia Maria Minati (45°), Valerio Dell'Agnolo e Clara Stefani (40°), Vigilio Stefani e Annarosa Stefani (40°), Luigino Fante e Mirella Palma (35°), Silvic Stefani e Meris Segnana (35°), Silvanc



Le coppie festeggiate insieme a don Livio Dallabrida

Turatto e Natalina Nicoletti (35°), Franco Minati e Mariuccia Stefani (30°), Roberto Frison e Gabriella Stefani (30°), Adriano Fattore e Marta Stefani (25°), Luciano Stefani e Maria Rizzà (20°), Franco Voltolini e Rossella Guglielmi (15°), Cristian Furlan e Monica Stefani (10°), Domenico Minati e Loredana Marighetti (10°), Franco Stefani e Nadia Smaniotto (10°), Alberto Fante e Sara Delnegro (5°). Il Signore che vi ha guidati attraverso le gioie e le prove di questo cammino vi benedica e vi conservi l'armonia dello spirito.

S.T.

Il Sacramento della Confermazione

Grande festa nella chiesa parrocchiale di Tezze, nel pomeriggio di domenica 7 aprile.

I giovani provenienti da Grigno, Ospedaletto, Villa, Agnedo, Strigno, Samone, Spera, Scurelle, Bieno e Ivano Fracena, dall'Unità pastorale del Tesino e naturalmente da Tezze, accompagnati dai loro padrini e madrine, genitori e parenti, hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione dai Vicari del Vescovo, don Renato Tamanini e don Armando Alessandrini. Gioiosi ed emozionati hanno partecipato a questo importante appuntamento con lo Spirito Santo con compostezza e devozione, seguendo la bellissima ed intensa cerimonia, accompagnata dai canti dei cori di Tezze, e Grigno.

I ragazzi di Tezze che si sono preparati a ricevere questo importante Sacramento per la loro crescita cristiana frequentando gli incontri di catechesi sono: Alessandra Fattore, Alessia Dell'Agnolo, Alex Strappazon, Aurora Dell'Agnolo, Cristian Stefani, Cristiano Peruzzo, Devis Brandalise, Elena Stefani, Eleonora Fattore, Emanuele Volto-



I ragazzi della Cresima con don Carlo e don Renato Tamanini

lini, Eva Minati, Francesca Stefani, Gloria Rossi, Leon Stefani, Luca Voltolini, Manuel Dell'Agnolo, Melody Stefani, Stefano Cecini e Tiziano Stefani.

Auguriamo a questi nostri giovani che la loro Cresima non sia la fine di un percorso ma l'inizio di una più coraggiosa e consapevole testimonianza a Gesù, con la loro vita.

La catechista

Prima Comunione

Domenica 28 aprile 2013 Brian Stefani, Endriju Franja, Gabriele Speranza, Gerónimo Nerobutto, Matteo Paradisi, Sara Voltolini, Sveva Fratton, Valentina Furlan e Vanessa Tripodi hanno ricevuto il grande dono della Prima Comunione.



I bambini della Prima Comunione insieme a don Carlo e alle catechiste

Auguriamo loro una profonda amicizia con Gesù che sempre ci è vicino e ci vuole bene.

Le catechiste Paola e Monica

Il ritorno della primavera



Gerolama Stefani insieme alle amiche Elisa e Candida

Dopo il lungo inverno passato, mia mamma Gerolama Stefani di 85 anni, non vedente, ha espresso il desiderio di visitare la sua casa natale e la piazza percorrendo le strade di Tezze.

La giornata è stata speciale per le emozioni che ha provato riconoscendo i luoghi a lei familiari, ricordando gli anni dell'infanzia e ritrovando persone amiche che l'hanno accolta con tanta simpatia e con le quali ha potuto condividere un momento di grande felicità.

Mauro Voltolini

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 5 maggio 2013

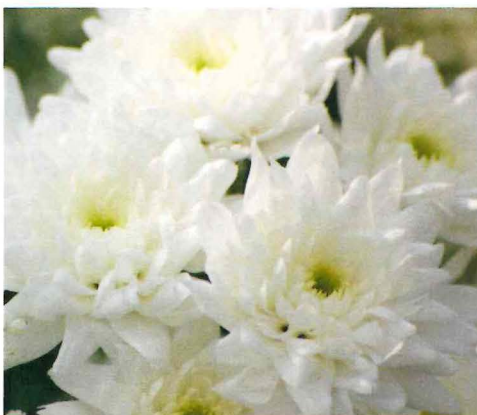
- Ilaria Fante, nata il 13 luglio 2012, di Alberto e Sara Delnegro
- Mattia Stefani, nato il 16 ottobre 2012, di Mirko e Jessica Pianaro
- Eleonora Stefani, nata il 20 dicembre 2012, di Filippo e Julia Insuratelu

Con l'acqua battesimale inizia una pura vita in un sereno cammino, con l'augurio che tutto ti sia di grande facilità in questa vita e che nulla ti faccia mai soffrire...

Ha raggiunto la Casa del Padre

Teresa Pedron

Nata il 14 giugno 1920 e deceduta il 19 maggio 2013



Ilaria, Eleonora e Mattia

ORARIO ESTIVO S. MESSE DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

SABATO E PREFESTIVE:

ore 16.00:	CASA DI RIPOSO DI STRIGNO
ore 17.00:	CASA DI RIPOSO DI BORGHO
ore 18.30:	RONCHI
ore 19.00:	CASTELLO TESINO
ore 19.30:	BORGHO - OSPEDALETTO
ore 20.00:	RONCEGNO - TELVE - TOMASELLI

DOMENICA E GIORNI FESTIVI:

ore 8.00:	BORGHO
ore 8.30:	CASA DI RIPOSO DI RONCEGNO
ore 9.00:	CONVENTO FRANCESCANI BORGHO CINTE TESINO - OLLE - TORCEGNO
ore 9.15:	CARZANO
ore 9.30:	AGNEO - BIENO - CASTELNUOVO - OSPEDALE BORGHO RONCEGNO - SCURELLE
ore 10.00:	MARTER
ore 10.30:	BORGHO - GRIGNO - PIEVE TESINO TELVE (luglio e agosto ad ore 8.00)
ore 10.45:	NOVALEDO - SAMONE - SPERA - STRIGNO
ore 18.00:	CONVENTO FRANCESCANI BORGHO
ore 19.00:	CASTELLO TESINO
ore 19.30:	BORGHO - IVANO FRACENA - MARTER
ore 20.00:	TELVE DI SOPRA - TEZZE - VILLA